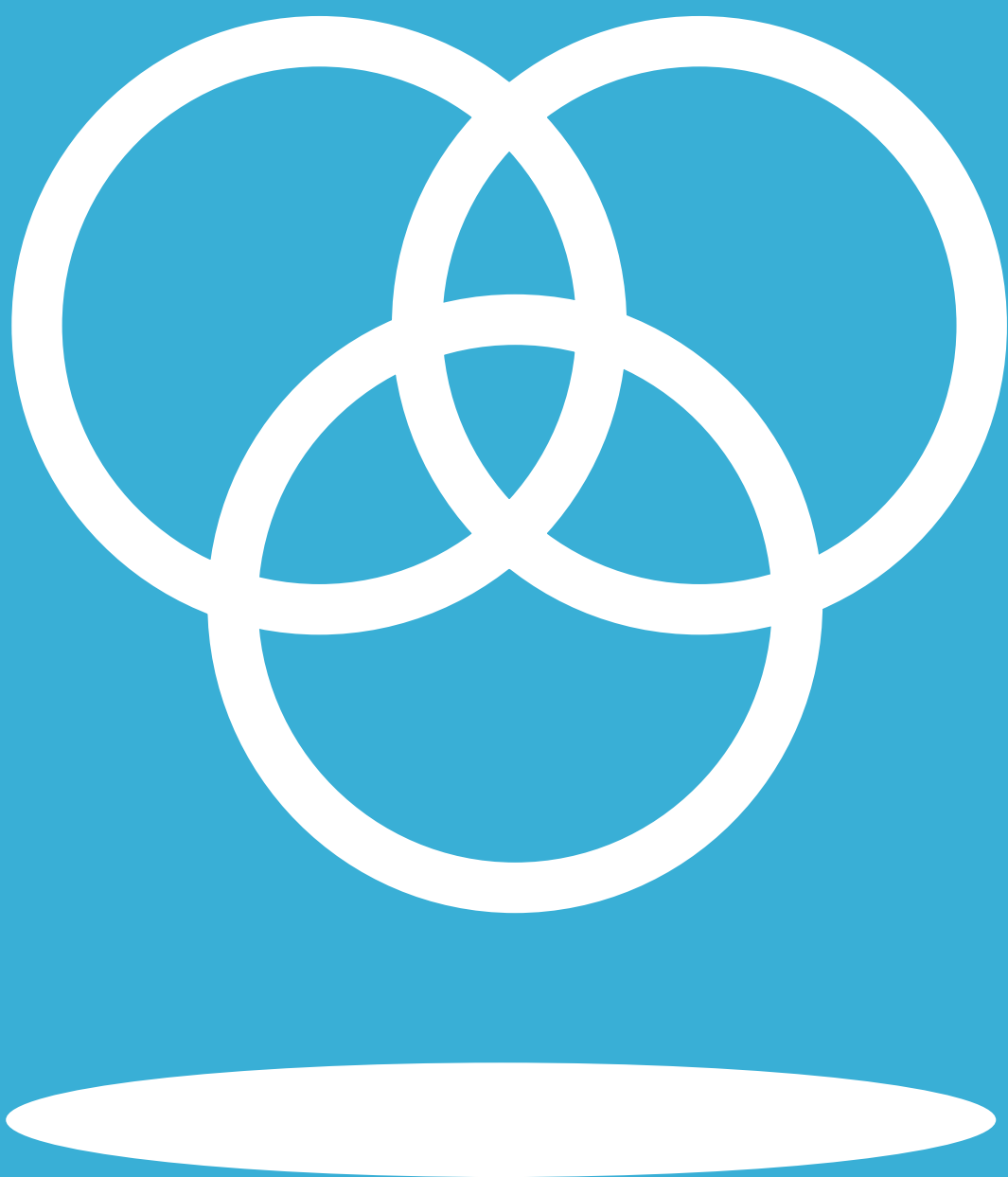




**Società Cooperativa Sociale
S. Martino Onlus**

bilancio sociale 2007



le attività e l'impatto sociale

La Mission e la storia

I servizi e le attività

Gli stakeholder esterni

**I questionari
degli stakeholder**

introduzione





breve storia della S. Martino

La Cooperativa S. Martino nasce nel 1919 a Villapizzone - ora un quartiere di Milano, nell'area nord-ovest della città - come cooperativa di consumo. Nel tempo modifica più volte il suo statuto fino al 1997, quando i soci decidono di trasformarla in Cooperativa sociale con il compito di gestire una serie di iniziative ed attività di carattere sociale, prime fra tutte quelle previste dal Progetto Poliedro in favore dei minori.

Il Progetto Poliedro è il nucleo originario della progettualità sociale della Cooperativa ed è nato nel 1994 come progetto di prevenzione del disagio giovanile e d'animazione territoriale nel territorio dell'ex Zona 20, coincidente con l'area del Decanato Gagnola, per volere delle realtà ecclesiali locali, e inizialmente attuato grazie alla stretta collaborazione con la Caritas Ambrosiana e con la Cooperativa Sociale "Farsi Prossimo".

L'attuale volto della Cooperativa è il risultato dell'incontro tra alcuni membri della compagine sociale "storica" della S. Martino ed operatori sociali provenienti dal Progetto Poliedro.

Dal 1999, la gestione complessiva del Progetto Poliedro è stata affidata alla cooperativa S. Martino, la quale ha via via ampliato e differenziato la sua attività. Un quadro più dettagliato delle attività della Cooperativa e della loro evoluzione è contenuto nelle sezioni dedicate ai Servizi.

la mission

La Società Cooperativa S. Martino ONLUS è una cooperativa sociale di tipo A che persegue il benessere della persona e della collettività, attraverso interventi socio educativi, formativi, di orientamento e consulenza in risposta alle domande ed ai bisogni che il territorio esprime, in un'ottica di prevenzione e promozione della comunità. Si ispira a principi di giustizia sociale e solidarietà, volti all'estensione dei diritti, alla valorizzazione delle diversità, attraverso processi partecipati e condivisi. Realizza interventi e progetti rivolti a minori, famiglie, giovani e adulti anche di diverse culture



i servizi e le attività

La Cooperativa S.Martino gestisce diversi servizi in convenzione con l'ente pubblico e alcuni progetti sostenuti da Fondazioni o altre realtà pubbliche o private; si rivolge a minori ed adulti italiani e immigrati con servizi animativi, educativi, e formativi. Le strategie di intervento utilizzate per realizzare i progetti della Cooperativa si basano su scelte metodologiche diversificate in relazione alla tipologia di utenti, agli obiettivi perseguiti, al contesto territoriale e agli altri elementi che contraddistinguono le specificità progettuali.

I servizi che si rivolgono ai minori hanno una finalità comune che consiste nella promozione del benessere sociale, attraverso attività che, attraverso il rafforzamento di reti territoriali, offrano esperienze di crescita e socializzazione. Nella propria azione, la cooperativa esplica la funzione educativa del sostegno alla partecipazione sociale e della prevenzione rispetto al disinteresse e alla demotivazione: l'investimento educativo sui giovani sostiene l'auto-promozione, cioè la possibilità concreta che gli stessi giovani diventino fruitori e divulgatori della cultura del luogo.

I servizi che si rivolgono agli adulti, italiani ed immigrati, sostengono l'accoglienza e l'ascolto, promuovono la conoscenza reciproca e la partecipazione delle persone per migliorare la qualità della vita e quindi l'integrazione sociale. Tutti i servizi hanno un'equipe di educatori professionali coadiuvati da un coordinamento e da una supervisione e/o psicologica e/o pedagogica; nel caso specifico dei servizi rivolti a stranieri, dove necessario, si è inserita la preziosa figura del mediatore linguistico-culturale.

La cooperativa ha attivato progetti sia nel territorio di appartenenza, Milano zona 8, sia in altre zone della città che in altri Comuni dove sono emersi bisogni specifici di servizi, per sostenere e promuovere la prevenzione sociale, la solidarietà familiare e l'integrazione in contesti estremamente bisognosi di attenzione e di rapporti umani. Per rendere più efficaci le azioni e per creare conoscenza e scambi tra servizi sullo stesso territorio si favorisce la costruzione di reti e si sostiene la collaborazione e i contatti formali e informali tra le diverse realtà; tale modalità potenzia le singole azioni e sostiene la promozione di una cultura sociale più ampia e variegata.

I nostri servizi

La Cooperativa S.Martino nel corso degli anni ha progressivamente differenziato le sue proposte, rivolgendosi a minori ed adulti italiani e immigrati con servizi animativi, educativi, e formativi. Riportiamo uno sguardo d'insieme su quanto realizzato in 12 anni di attività rimandando invece alla lettura delle singole schede dei servizi e al diagramma sulla storia della Cooperativa per ulteriori approfondimenti.

Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Progetto Giò Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Progetto Giò Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese		
Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud SB Nerviano (MI) SB S. Donato Milanese	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud		
Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 20 Milano Progetto InDipendenteMente	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 20 Milano Progetto InDipendenteMente	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano "Se Femm"	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano EDS Cardano al		
Progetti per cittadini immigrati Corso di Lingua Italiana L2 per minori stranieri	Progetti per cittadini immigrati Corso di Lingua Italiana L2 per minori stranieri	Progetti per cittadini immigrati Progetto Batik ex L.R. 40/98	Progetti per cittadini immigrati Progetto Batik ex L.R. 40/98 Progetto Batik ex L.R. 40/98 Vodafone Progetto Batik ex L.R. 40/98		
Attività di Formazione Corsi metodo Feurenstein Training studenti ITCS di Bollate (MI), Agenzia Work in Progress	Attività di Formazione Agenzia Work in Progress	Attività di Formazione Corso presso CFP Desio, Corsi per adulti presso i Centri Territoriali Permanenti (CTP) Milano	Attività di Formazione Corso presso CFP Desio		
Attività di animazione ed orientamento Scuola Zona 20 Milano	Attività di animazione ed orientamento Scuola Zona 20 Milano, Sportello orientamento e consulenza	Attività di animazione ed orientamento Progetto Family Link	Attività di animazione ed orientamento Orientamento Zona 20		
		Sportelli di Consulenza ed orientamento Progetto Sestante	Sportelli di Consulenza ed orientamento Progetto Sestante		
		Icaro - Centro Studi e Formazione presso Caritas Ambrosiana	Icaro - Centro Studi e Formazione presso Caritas Ambrosiana		
		Portierato Sociale Progetto Custodi Sociali	Portierato Sociale Progetto Custodi Sociali		
		Scuola Popolare	Scuola Popolare		
		Progetti ex L. 285/97 Adotta una Classe Lacé – Campo Nomadi Milano Impenna la Testa			
1999	2000	2001	2002	2003	2004

Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese	Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) Progetto Poliedro (Milano) Centro Incontri Novate Milanese
Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud	Scuola Bottega (SB) SB Milano Nord SB Milano Sud
Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano "Se Femm" EDS Cardano al Campo (VA)	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano "Se Femm" EDS Cardano al Campo (VA)	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano "Se Femm" EDS Cardano al Campo (VA) NELLA SOGLIA Oratorio S. Marcellina (MI)	Educativa di Strada (EDS) EDS Zona 8 Milano "Se Femm" EDS Cardano al Campo (VA) NELLA SOGLIA Oratorio S. Marcellina (MI)
Progetti per cittadini immigrati Progetto Batik ex L.R. 40/98 Progetto Batik ex Fondazione Vodafone, Progetto Batik ex L. 266/92, Corso Lingua Italiana L2 per ragazzi stranieri istituto superiore Bollate (MI)	Progetti per cittadini immigrati Progetto Batik ex L.R. 40/98 MIRA, FSE MULTIMISURA OBIETTIVO 3, Campo Nomadi con Caritas Ambrosiana, Corso di italiano L2 ESTIVO per adulti stranieri	Progetti per cittadini immigrati Progetto "Ci sono anch'io" L. 28.8.97 n° 285	
Attività di Formazione Corso presso CFP Desio	Attività di Formazione A testa in giù, L.45		
Attività di animazione ed orientamento Progetto Girogirotondo Tutoring SMS Pertini		Progetti Oratori Nella soglia CV Dergano	
Sportelli di Consulenza ed orientamento Progetto Sestante	Sportelli di Consulenza ed orientamento Progetto Sestante	Sportelli di Consulenza ed orientamento Progetto Sestante	
Icaro - Centro Studi e Formazione presso Caritas Ambrosiana	Icaro - Centro Studi e Formazione presso Caritas Ambrosiana		
Portierato Sociale Progetto Custodi Sociali	Portierato Sociale Progetto Custodi Sociali		
Scuola Popolare	Scuola Popolare	Scuola Popolare	
Progetto ZENOBIA Fondazione UMANA MENTE	Progetto ZENOBIA Fondazione UMANA MENTE	Progetto ZENOBIA Fondazione UMANA MENTE	
2005	2006	2007	

gli stakeholder este

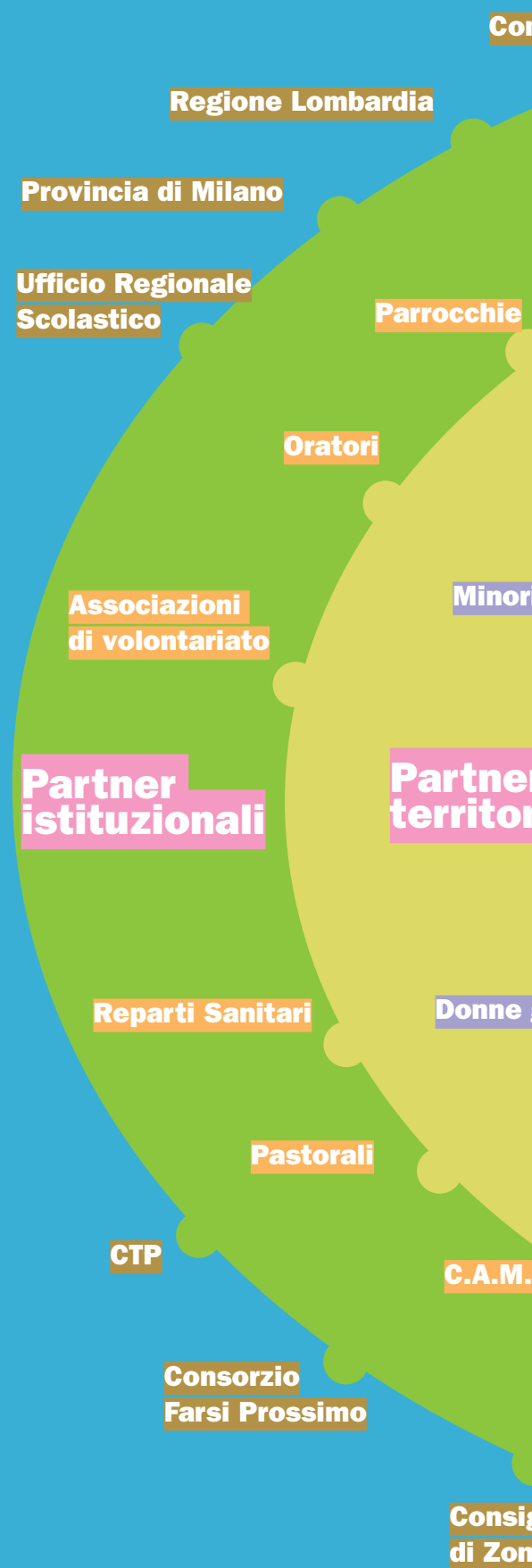
Per la valutazione dell'impatto sociale dell'attività della Cooperativa ci si è affidati anche quest'anno ad una raccolta di dati effettuata ad hoc per il Bilancio Sociale presso i cosiddetti Stakeholder esterni.

Lo strumento utilizzato è stato un questionario la cui struttura si è affinata attraverso gli anni cercando di coniugare l'essenzialità dei quesiti con la significatività degli indicatori individuati.

Come esemplificato dal grafico riportato nella pagina seguente, i "portatori di interesse" (stakeholder) rispetto all'operato della Cooperativa possono essere individuati in quattro aree:

- stakeholder interni, i soci e i lavoratori della Cooperativa stessa;
- gli utenti, coloro che usufruiscono dei servizi e dei progetti promossi dalla S. Martino;
- i partner istituzionali, coloro che commissionano tali progetti o servizi e/o lo finanziano almeno in parte
- i partner territoriali: le istituzioni e gli enti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella realizzazione delle attività della Cooperativa.

I questionari relativi al 2007 hanno riguardato i partner territoriali. Nel loro coinvolgimento si è puntato alla rappresentatività dei dati raccolti rispetto all'insieme delle attività di Cooperativa, interpellando pertanto interlocutori di tutti i principali servizi o progetti della S. Martino. Una scelta diversa è stata fatta per l'Educativa di Strada di Cardano al Campo e per una nuova area di intervento della Cooperativa, i progetti educativi all'interno degli Oratori. In questi casi, i principali partner della S. Martino, il Comune di Cardano e gli oratori, rivestono principalmente il ruolo di committenti delle attività. Si è optato perciò per il ricorso ad uno specifico questionario rivolto ai partner istituzionali, già utilizzato in questo senso negli anni precedenti.

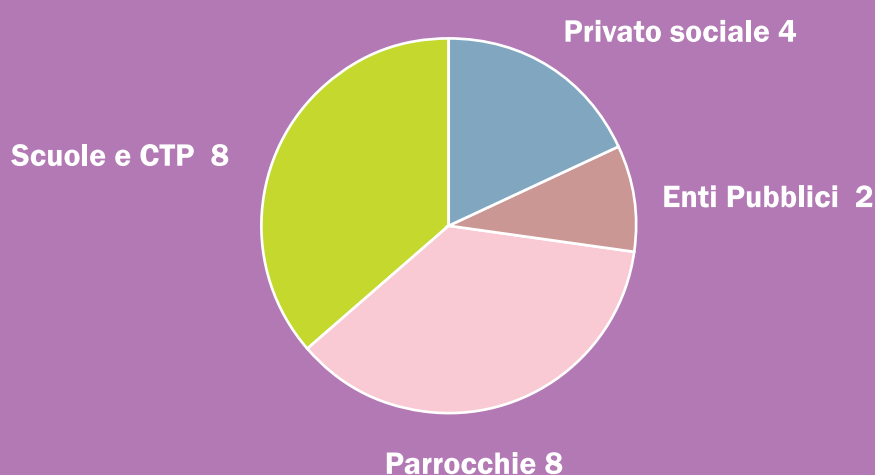




i risultati degli stakeholder

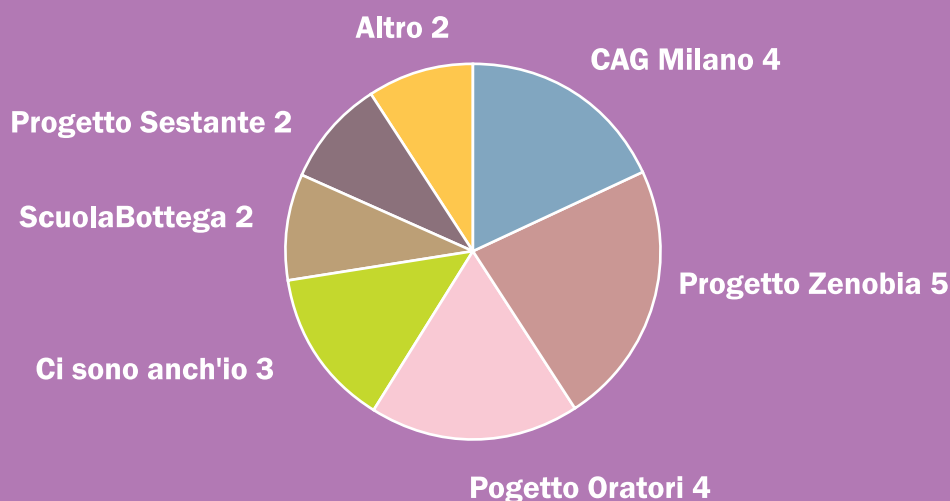
I questionari provenienti dagli stakeholder esterni sono stati in totale 22, così distribuiti:

Questionari stakeholder esterni suddivisi per tipologia



In relazione ai servizi coinvolti, la distribuzione è stata invece la seguente:

Questionari divisi per servizio



Come già accennato, la maggior parte dei servizi ha interpellato partner territoriali, utilizzando l'apposito questionario, che complessivamente prevede 17 quesiti suddivisi in 6 aree:

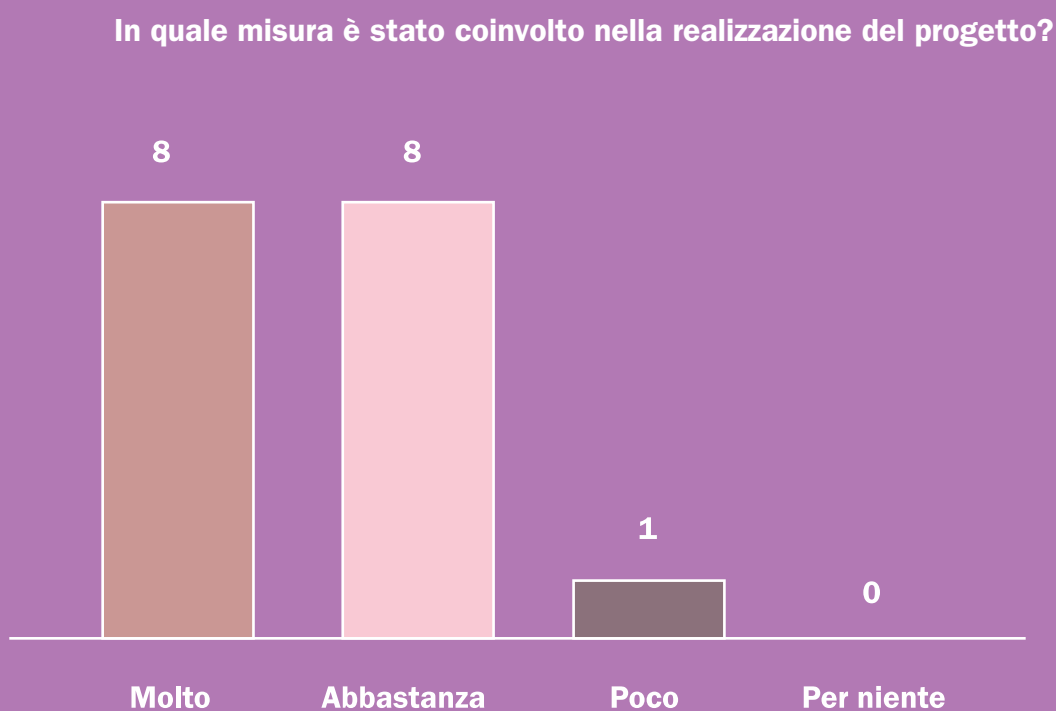
- **l'area collaborazione**
- **l'area attività**
- **l'area operatori**
- **l'area soddisfazione**
- **l'area valutazione**
- **l'area partnership**

Le diverse aree cercano di toccare diversi aspetti del lavoro della Cooperativa: alcune si concentrano più specificamente sui rapporti intercorsi tra le diverse organizzazioni e la S. Martino; altre mettono a tema una valutazione circa l'impatto, l'efficacia e la validità dei servizi e dei progetti promossi dalla Cooperativa.

Questa valutazione viene così effettuata da quelli che possono essere considerati "osservatori" qualificati del territorio e dell'utenza a cui ci si rivolge. In questo modo i dati raccolti, oltre a consentire il monitoraggio della capacità della cooperativa di lavorare in partnership o in rete, offre anche indicazioni circa l'esito delle sue attività, sia per quello che riguarda il lavoro con gli utenti finali sia per quanto concerne l'impatto sulla cultura territoriale.

L'area collaborazione

La prima area ha messo a tema i rapporti intercorsi tra la Cooperativa e i diversi partner territoriali. Il primo quesito e i dati raccolti sono riassunti dal seguente grafico:



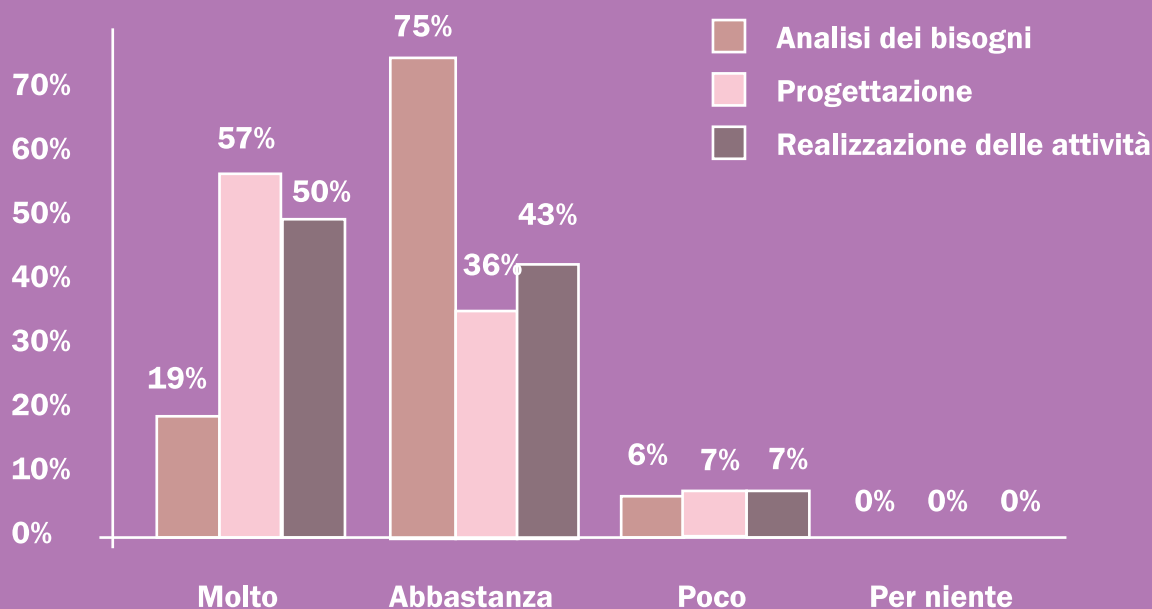
I quesiti successivi chiedono di precisare gli ambiti per i quali la collaborazione si è instaurata, e di darne una valutazione.

Sono state individuate tre possibili aree di collaborazione:

- analisi dei bisogni progettazione
- progettazione
- realizzazione delle attività

Il livello di collaborazione appare complessivamente più che soddisfacente, come si evince dai dati seguenti:

Collaborazione: in quale fase è stato coinvolto?



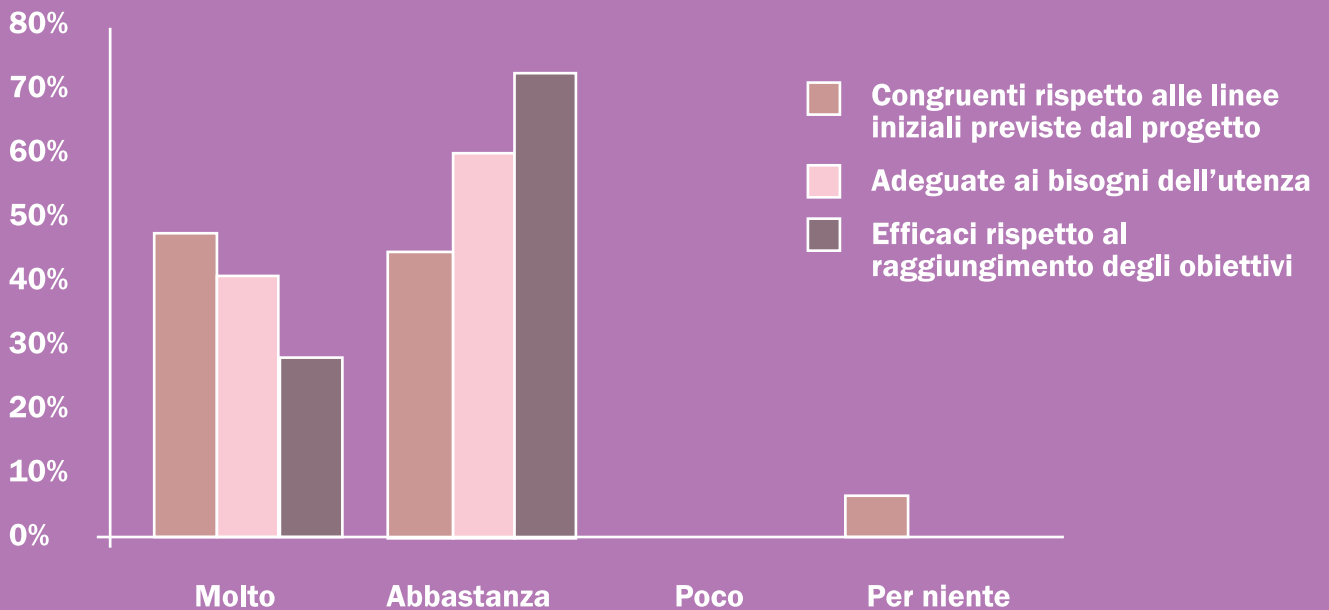
L'area attività

La seconda area ha sollecitato una valutazione da parte degli stakeholder circa le attività realizzate dai progetti e dai servizi della Cooperativa. In particolare, si è richiesto di valutare tali attività rispetto a tre variabili:

- **congruenza delle attività rispetto alle linee iniziali previste dal progetto**
- **adeguatezza delle attività ai bisogni dell'utenza**
- **efficacia delle attività rispetto al raggiungimento degli obiettivi**

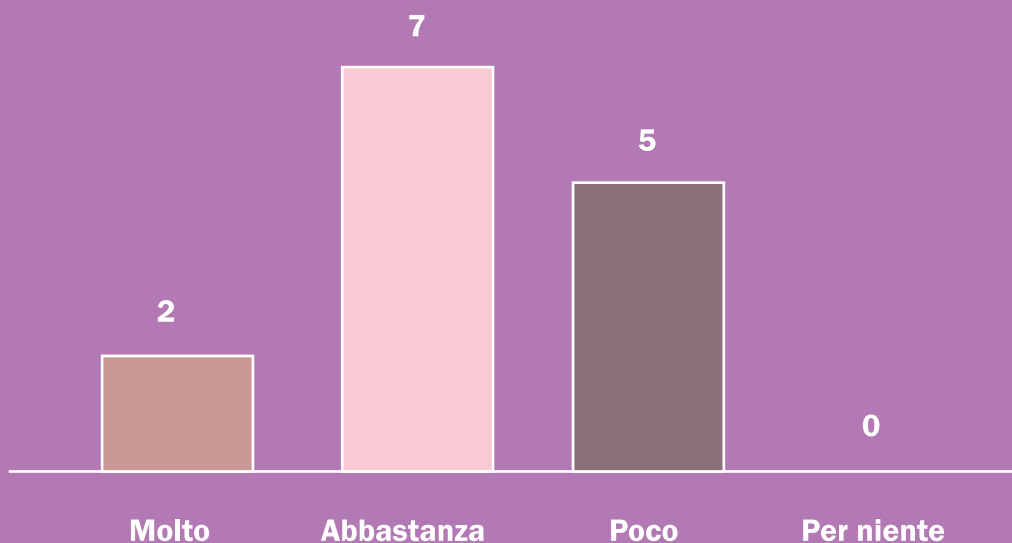
I risultati sono riassunti nel seguente grafico, e appaiono nel complesso anch'essi soddisfacenti, andandosi a concentrare le risposte quasi esclusivamente nei valori "molto" e "abbastanza".

Area valutazione: ritiene che le attività realizzate siano state...



L'ultimo quesito dell'area attività era relativo alla visibilità del progetto sul territorio:

Il progetto è stato visibile sul territorio?



I risultati relativi a questo quesito rivelano una maggiore criticità: se, da una parte, nessun progetto appare completamente “invisibile” sul territorio secondo il giudizio degli stakeholder, dall'altra parte emerge l'incidenza di risposte quali “abbastanza” e “poco”.

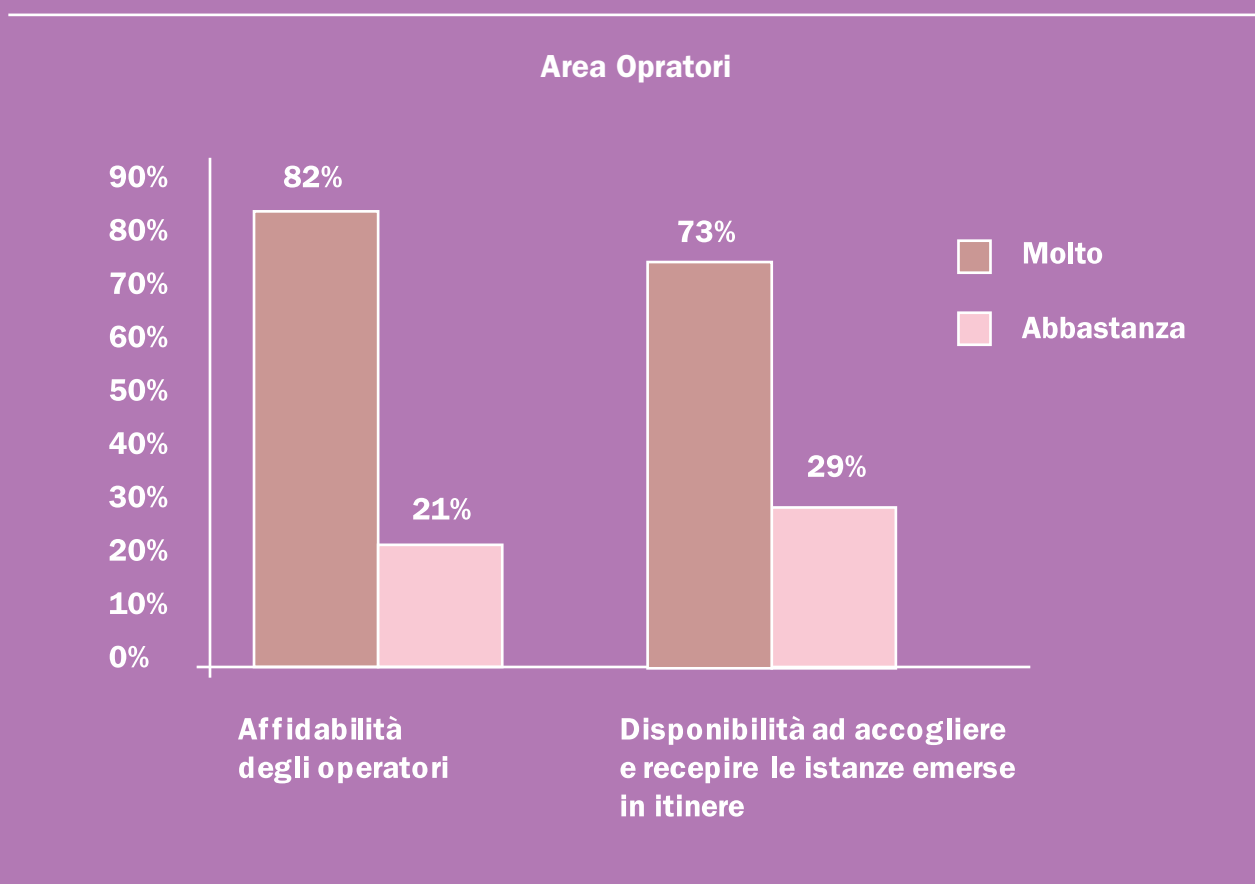
L'area operatori

La terza area intende monitorare lo stile di lavoro di coloro che incarnano sul territorio il volto e le finalità della Cooperativa, e cioè gli operatori, soci e/o dipendenti.

I riscontri relativi a quest'area, raccolti nelle diverse annualità del Bilancio Sociale, sono costantemente risultati più che positivi. Anche quest'anno le risposte sono relative ai valori “abbastanza” e “molto”, concentrandosi in particolare su quest'ultimo, come si vede nel grafico sotto riportato.

I quesiti contenuti in questa area erano:

- 1) Il coordinatore e gli operatori sono stati dei partner affidabili?
- 2) Il coordinatore e gli operatori sono stati disponibili ad accogliere e recepire le istanze emerse durante l'attuazione del Progetto?



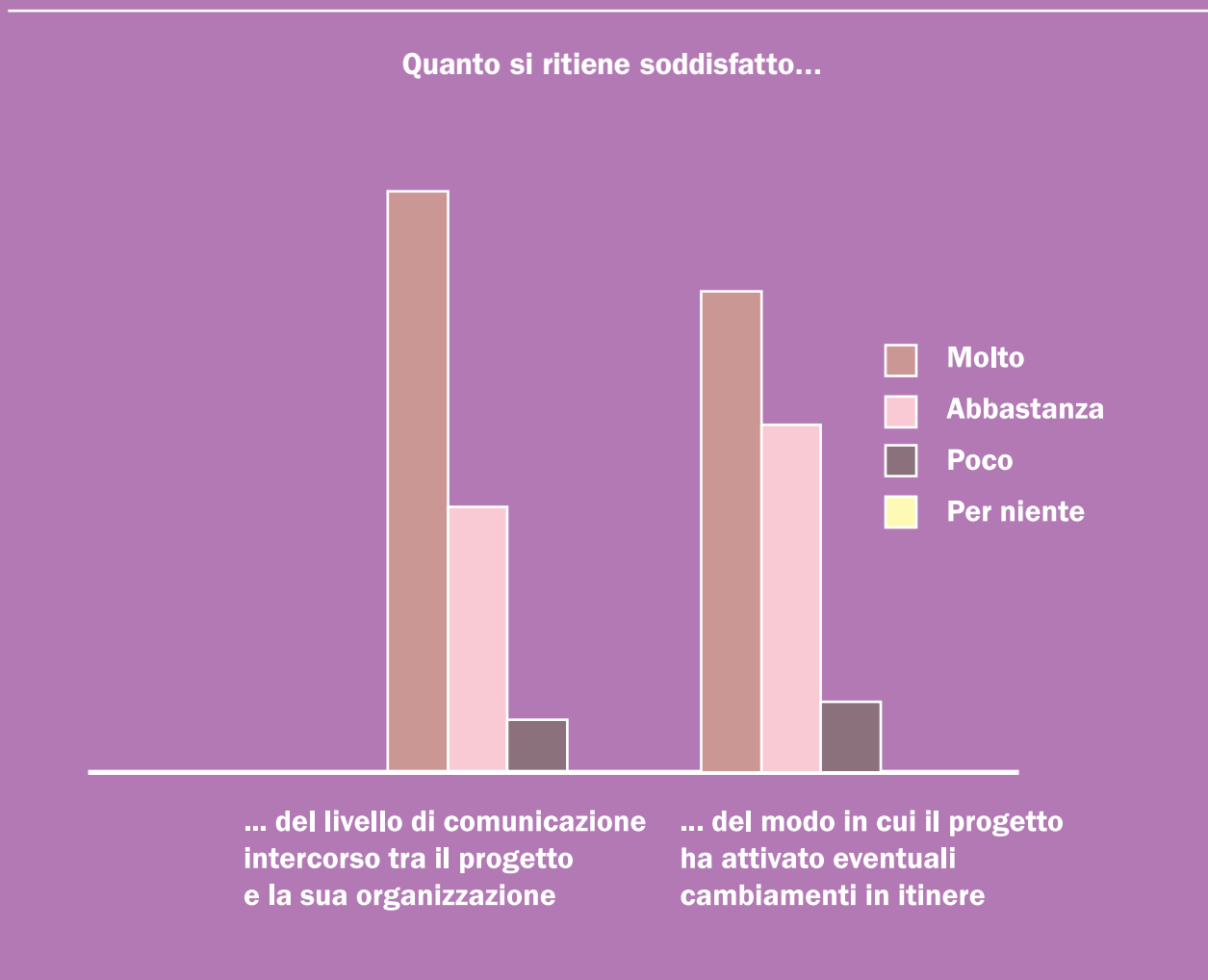
L'area soddisfazione

Una considerazione analoga può essere fatta per i quesiti concernenti l'area "Soddisfazione", relativi ad una valutazione globale, da parte degli stakeholder, del grado di soddisfazione maturato rispetto all'operato dei servizi e dei progetti della Cooperativa. Gli ambiti coinvolti sono stati due:

- **la qualità della comunicazione espressa dalla Cooperativa**
- **la flessibilità e la capacità di seguire l'evoluzione degli interventi**

Anche in questo caso, la quasi totalità parte delle risposte si è concentrata sui valori "molto" e "abbastanza".

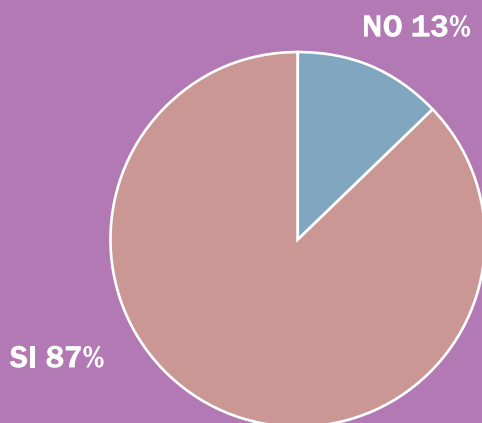
Quesiti e risultati sono espressi nel seguente grafico:



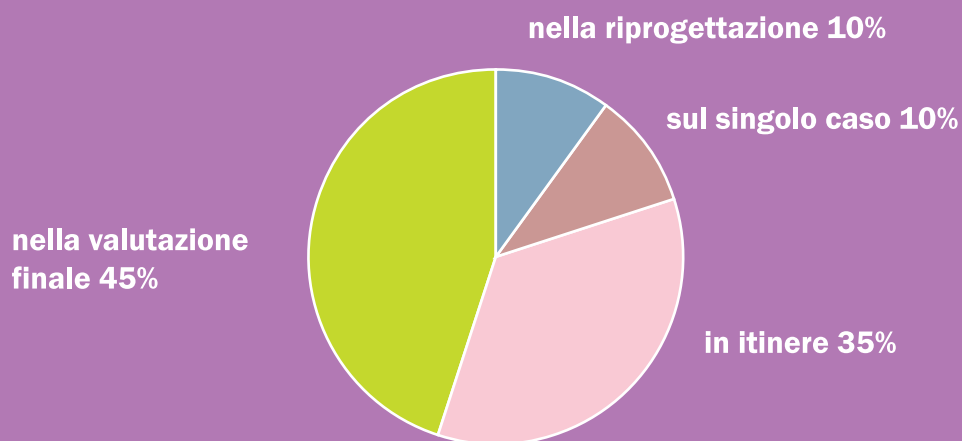
L'area valutazione

In questa area si è preso in considerazione l'eventuale coinvolgimento dello stakeholder nei processi valutativi attuati dal servizio o progetto della Cooperativa, in un'ottica di lavoro integrato a livello territoriale. Quesiti e risultati sono contenuti nei due seguenti grafici:

E' stato coinvolto nella valutazione del progetto?



Se sì, a quale livello è stato coinvolto?



L'area partnership

In una parte dei questionari (il 27% di quelli raccolti) gli stakeholder hanno dato risposte alle domande aperte che chiudono il questionario e che intendono costituire un'occasione per una riflessione più distesa e articolata di quella resa possibile dalle domande chiuse di cui è costituito il resto del questionario.

Le domande di quest'area sono:

- 1) Può indicare, se lo ritiene, il risultato più significativo scaturito dalla collaborazione con la Cooperativa S. Martino?
- 2) Può indicare, se lo ritiene, gli aspetti più problematici emersi durante la collaborazione con la Cooperativa S. Martino?
- 3) Può indicare, se lo ritiene, eventuali suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Cooperativa S. Martino?

In generale, le risposte si concentrano sulla domanda numero 1 e solo saltuariamente sulla 2 e sulla 3, segnalando, in questi ultimi casi, soprattutto elementi attinenti ai singoli progetti. Nel caso della domanda 1, il dato più significativo che emerge si può riassumere attraverso le parole "collaborazione" e "rete". In modo unanime, il risultato più significativo scaturito dalla collaborazione con la S. Martino viene individuato nella positività della cooperazione tra organizzazioni sociali ed educative e nella costruzione di reti territoriali.

gli stakeholder del “progetto oratori” e dell’educativa di strada

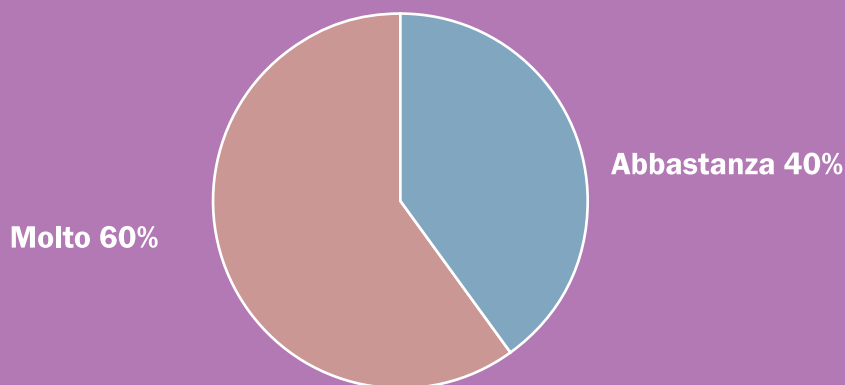
Come anticipato, per il progetto “Oratori” e l’Educativa di Strada si è fatto ricorso ad un questionario specificato predisposto per i committenti dei servizi, in quanto gli oratori e l’Amministrazione comunale di Cardano al Campo, pur fungendo anche da partner operativi delle attività, rivestono principalmente il ruolo di committenti.

Il questionario è stato strutturato in tre aree:

- **area collaborazione**
- **area attività**
- **area soddisfazione**

I risultati del primo quesito dell'area collaborazione sono riportati nel sottostante grafico:

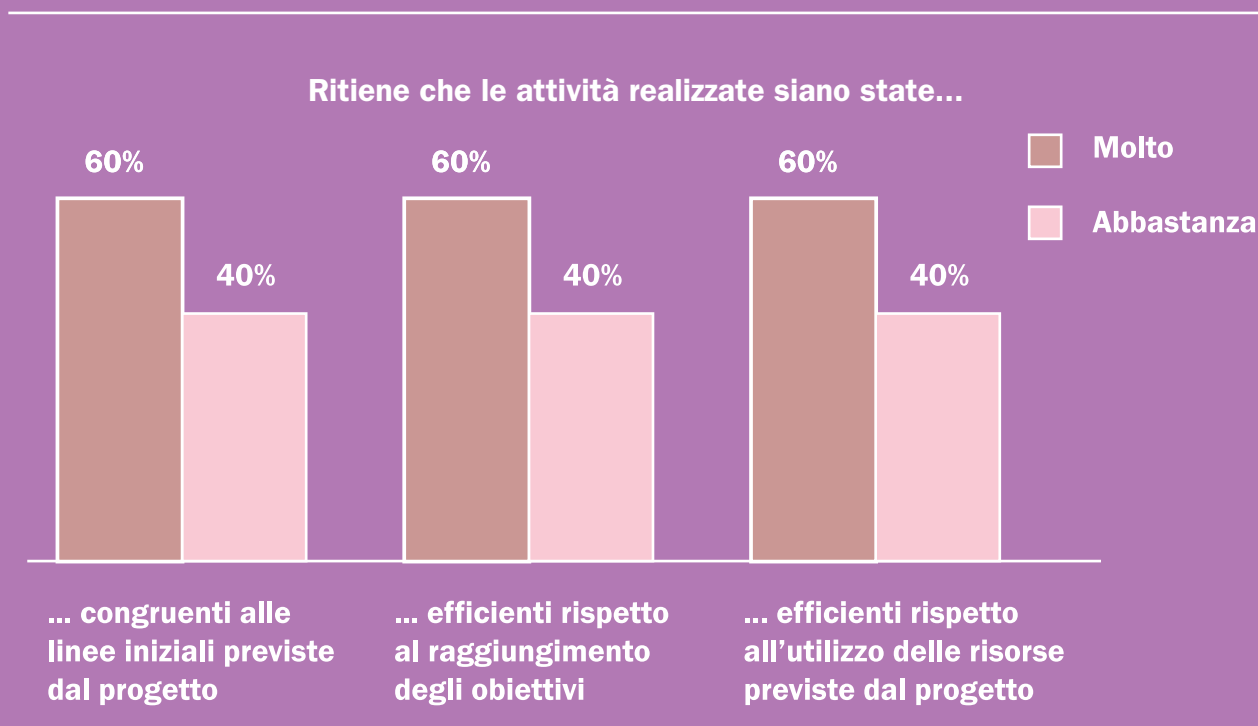
**Quanto si ritiene soddisfatto dellivello di collaborazione
intercorso tra il progetto e la sua organizzazione?**



Le successive domande del questionario concernono la qualità del flusso informativo prodotto da Cooperativa verso queste organizzazioni, in particolare a riguardo della sua chiarezza, completezza e puntualità. In tutte e tre le aree, tutti gli interlocutori si sono dichiarati molto soddisfatti:

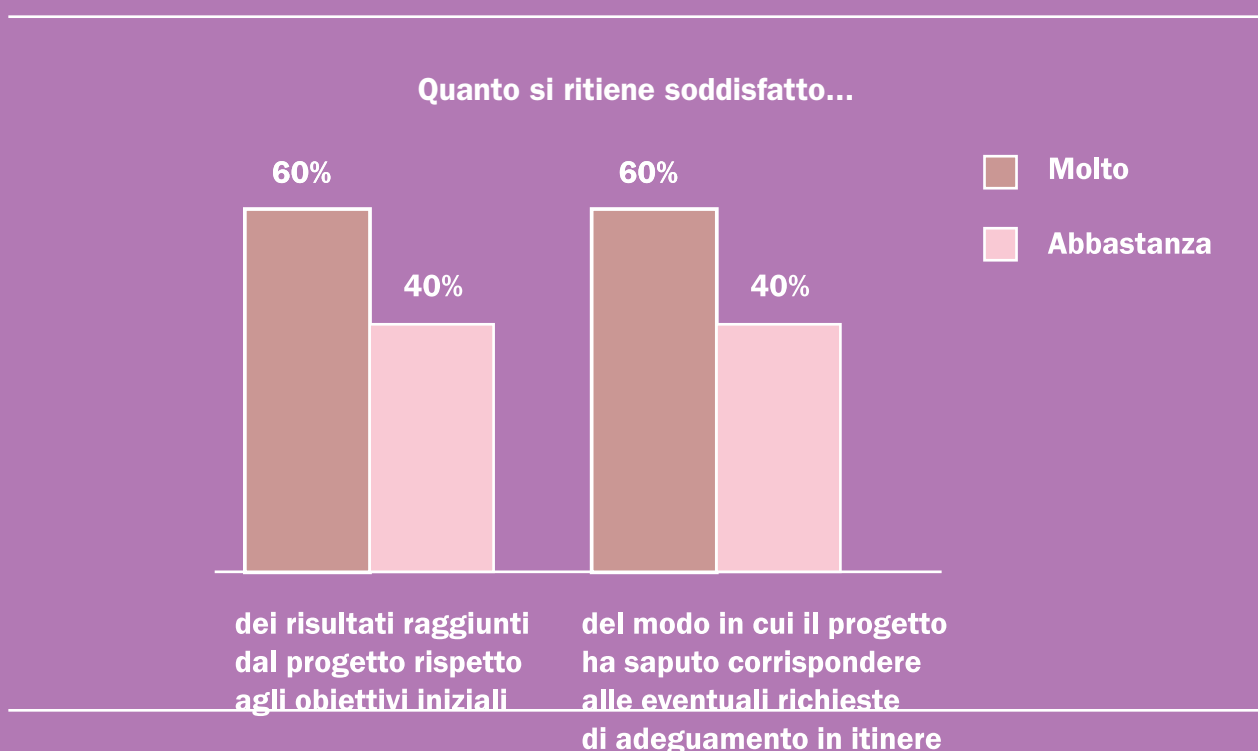
Ritiene che le informazioni fornite dalla Cooperativa S. Martino sulla base delle vostre richieste (relazioni, rendiconti economici, etc) siano state....	Molto
... Chiare	100%
... Complete	100%
... Puntuali	100%

Nell'area attività si è richiesto alle organizzazioni di esprimere una valutazione generale circa le iniziative realizzate dal servizio o progetto per il quale si è instaurato il rapporto con la Cooperativa, puntando l'attenzione sulla congruenza, efficacia e efficienza di tali attività. I risultati sono contenuti nel seguente grafico:



Gli ultimi quesiti si sono concentrati sulla soddisfazione espressa dalle organizzazioni interpellate in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e alla flessibilità e alla capacità di seguire l'evoluzione degli interventi.

Quesiti e risultati raccolti sono contenuti nel seguente grafico:





l'organizzazione interna e il governo della cooperativa

Il sistema di governance adottato dalla S. Martino prevede una direzione politica, demandata agli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), e una articolazione tecnica, il Consiglio Direttivo, che riunisce in un gruppo di lavoro i Responsabili delle diverse Aree operative.

Nel 2007 la S. Martino ha avviato una revisione di questo sistema, che aveva come elemento centrale la figura del direttore che, nella duplice veste di dirigente e di legale rappresentante, garantiva la coesione tra il livello politico della gestione (CdA) e quello tecnico (Consiglio Direttivo dei responsabili d'area). Si è optato, in via sperimentale, per demandare la gestione tecnico-strategica al Consiglio direttivo e di prevederne una gestione collegiale.

La sperimentazione di questo nuovo assetto permette già di cogliere alcune criticità, che nel prossimo anno d'esercizio dovrebbero dare luogo ad altre modifiche organizzative.

Al 31 dicembre 2007, l'organigramma della S. Martino risulta così strutturato:

Assemblea dei soci

Responsabile della Qualità
M.Cavallotti

Revisore Contabile
Zuccoli (est.)

Responsabile L. 626
A. Donzelli (est)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: D. Brambilla
Vice Presidente: S. D'Ambrosio
Consiglieri: S. Poli, L.Vettorato,
P. Reposo, P.Piras, A. Lodi

Responsabile L. 196/2003
D. Brambilla

CONSIGLIO DIRETTIVO

I. Lettera (resp. Progetto)
A. Lodi (resp. Progetto)
P. Reposo (resp. Progetto)
M. De Lauso (resp. Progetto)

Area della gestione amministrativa e delle infrastrutture
RAM e (RIN) A . Gilardi

RESPONSABILE DI PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO	RESPONSABILE DI PROGETTO
Annamaria Lodi	Paolo Reposo	Ines Lettera	Michele De Lauso
Progetto Sestante	Progetto gratosoglio L.285	CAG Progetto Poliedro	EDS Zona 8 Milano
Coesione sociale sportello Scarabeo	Scuolabottega Nord L.23/99	"Ci sono anch'io" L.285	EDS Cardano al Campo
	Progetto Zenobia	Progetti L2	Cardano al Campo Casa Alessandrina
	Coesione Sociale		Progetto "nella soglia"

Per quanto attiene il livello più propriamente strategico della gestione, riportiamo nelle sottostanti tabelle alcune informazioni relative al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci:

Numero di Consigli di Amministrazione nel triennio 2005 - 2007	
Anno 2005	17
Anno 2006	14
Anno 2007	17
Media di Cda dell'ultimo triennio	16

Nella seguente tabella si riporta il numero di sedute dell'Assemblea dei soci nello stesso periodo:

Numero di assemblee del triennio 2005 - 2007				
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Totali
Assemblee ordinarie	2	4	3	9
Assemblee straordinarie				0
Totali				9

Per quanto riguarda la partecipazione dei soci, i dati sono riportati nella successiva tabella:

Presenze dei soci alle assemblee nel triennio 2005 - 2007	
Anno d'esercizio	Percentuale soci presenti
Anno 2005	57%
Anno 2006	42%
Anno 2007	23%
Presenza Media	40%



le nostre risorse

I Soci

La risorsa fondamentale di cui dispone la Cooperativa per la realizzazione delle proprie attività è costituita dai soci, che rientrano, a norma di statuto, in diverse categorie.

Le due principali sono costituite da:

- **Soci prestatori, ovvero coloro che svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento dello scopo sociale della cooperativa, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali in rapporto alla tipologia delle attività ed al volume di lavoro disponibile.**
- **Soci volontari, ovvero coloro che prestano la loro attività gratuitamente a favore della cooperativa, per fini di solidarietà.**

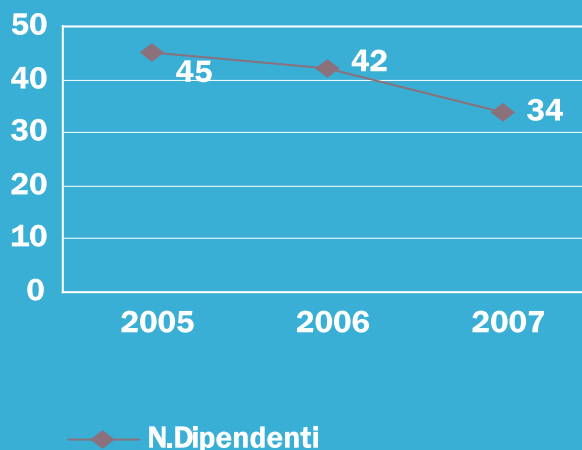
La tabella seguente riporta i dati relativi al numero e alla distribuzione dei soci nelle diverse categorie nell'ultimo triennio:

Dati relativi ai soci triennio 2005 - 2007			
	2005	2006	2007
Dipendenti	38	37	29
Collaboratori	12	10	3
Altre figure	4	9	24
Volontari	7	7	7
Persone giuridiche	2	2	2
Totale soci	63	65	65
di cui maschi	30	30	30
di cui femmine	31	33	33

I lavoratori

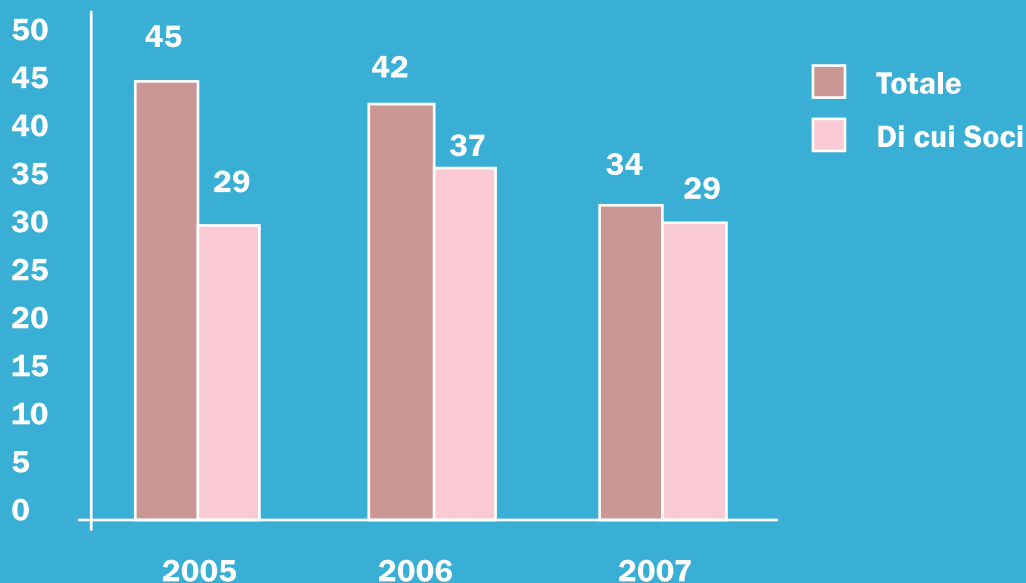
Il personale rappresenta l'altra risorsa fondamentale della Cooperativa, costituita principalmente dai soci stessi, ma che vede, in forma integrativa, anche la presenza di non soci. I dati congiunturali, che hanno caratterizzato la vita della S. Martino nel 2007, hanno inciso sui livelli occupazionali, come illustra la seguente tabella:

Personale tav. 1 - Numero di Dipendenti



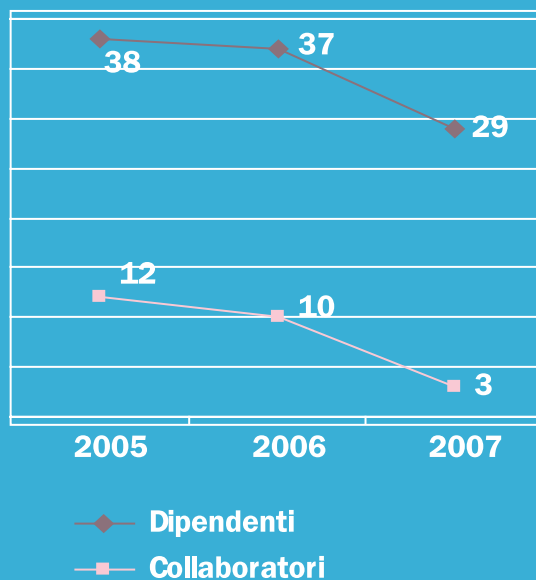
La ripartizione dei lavoratori tra soci e non soci è descritta nel grafico sottostante:

Personale tav. 2 - Dipendenti e Soci



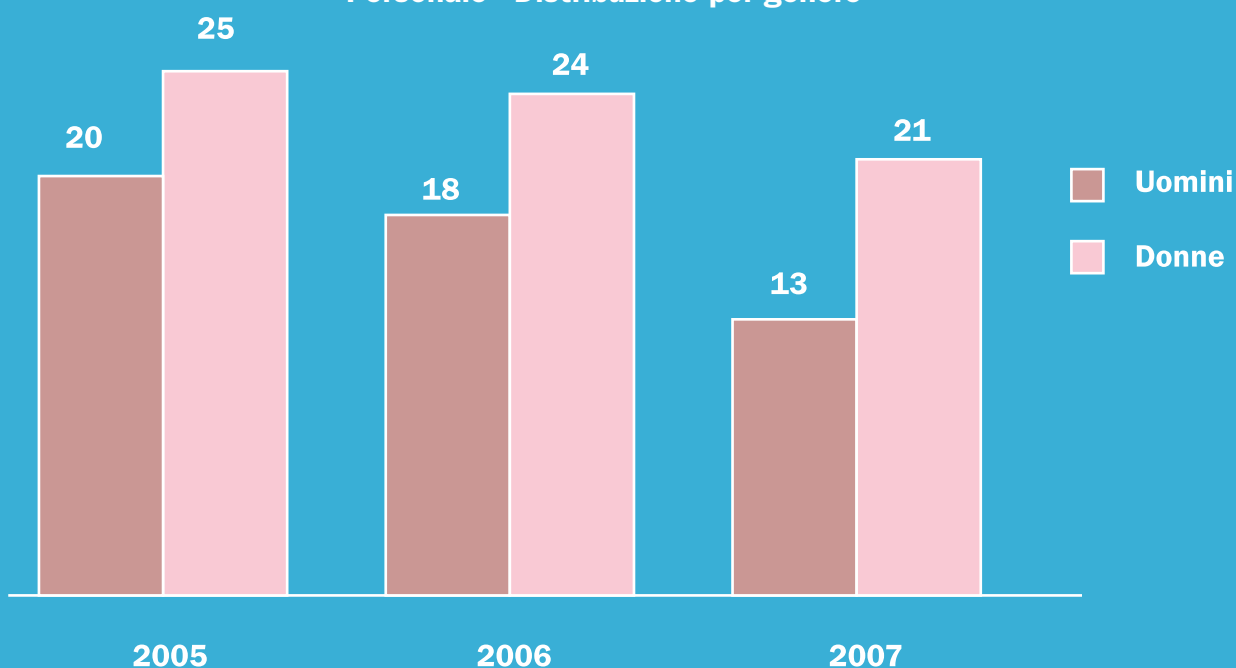
Per quanto attiene più la distribuzione del lavoro tra i soci lavoratori, il seguente grafico prende in considerazione le due categorie principali, i dipendenti e i collaboratori a progetto:

Dati relativi ai soci lavoratori

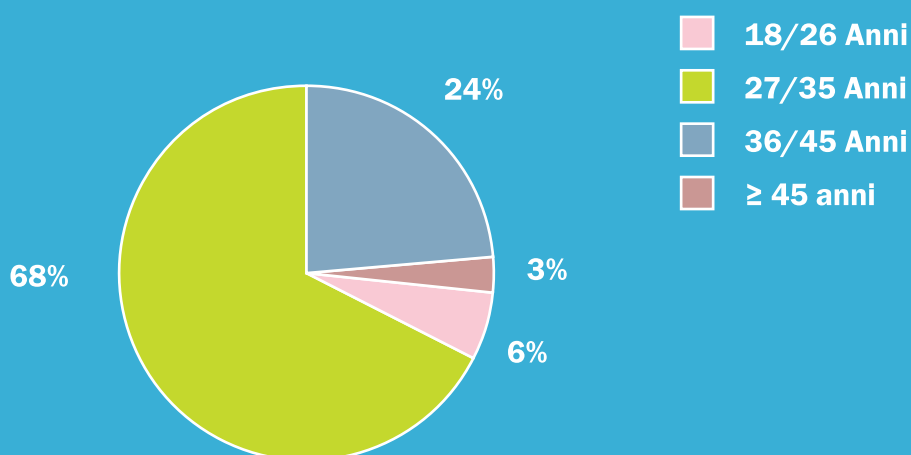


Per quanto concerne gli elementi anagrafici, i dati relativi al personale della Cooperativa sono riassunti nei due seguenti grafici:

Personale - Distribuzione per genere



Personale - Distribuzione per età



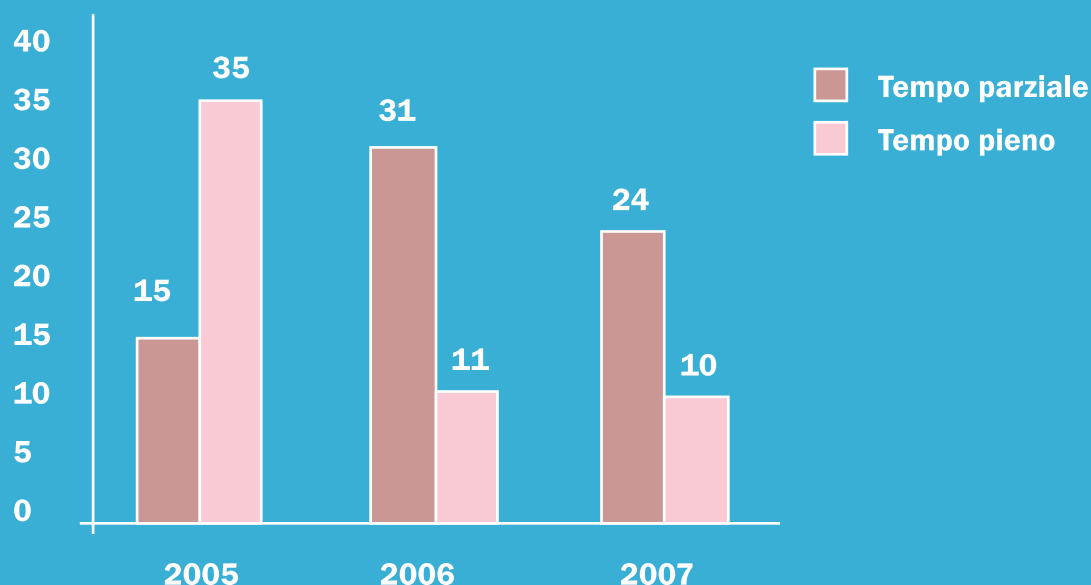
Nei successivi grafici e tabelle, si evidenziano alcuni dati relativi ai contratti in essere.

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative sociali. Nella seguente tabella viene descritta la distribuzione dei livelli nel triennio 2005 - 2007.

Anno	2005	2006	2007
2 livello		1	1
3 livello	1	1	1
4 livello	1	1	
5 livello			
6 livello	28	26	24
7 livello	9	9	5
8 livello	2		1
9 livello	4	5	2

Il seguente grafico illustra la distribuzione dei contratti a tempo pieno o a part time:

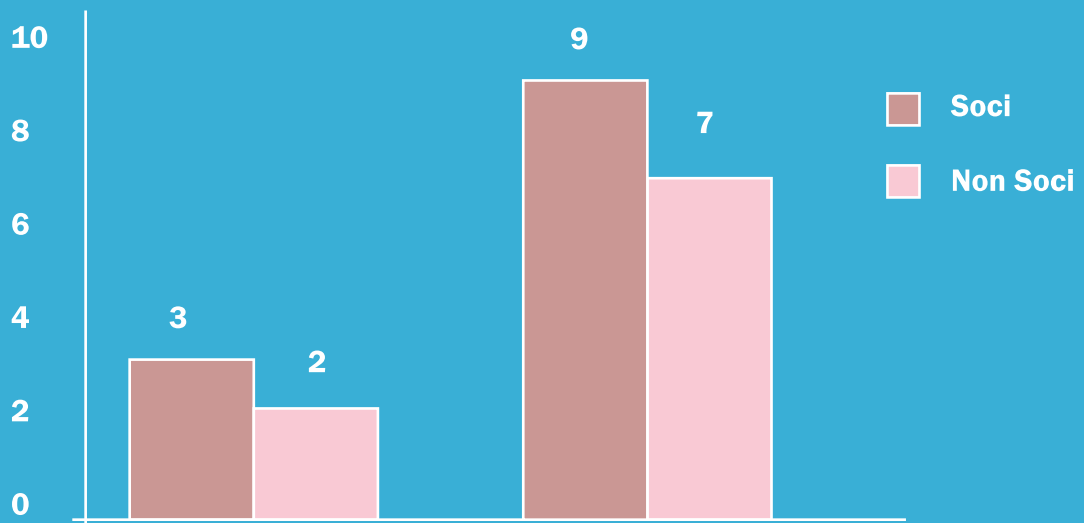
Personale tav 5 - Tempi pieni e Tempi parziali



I collaboratori

Accanto al personale dipendente, la cooperativa si avvale anche del lavoro prestato da collaboratori, inquadrati a norma delle diverse tipologie previste dalla normativa in vigore. Per evitare una eccessiva frammentazione dei dati, si è preferito suddividere i collaboratori in due grandi categorie, i collaboratori a contratto e i professionisti dotati di personalità fiscale.

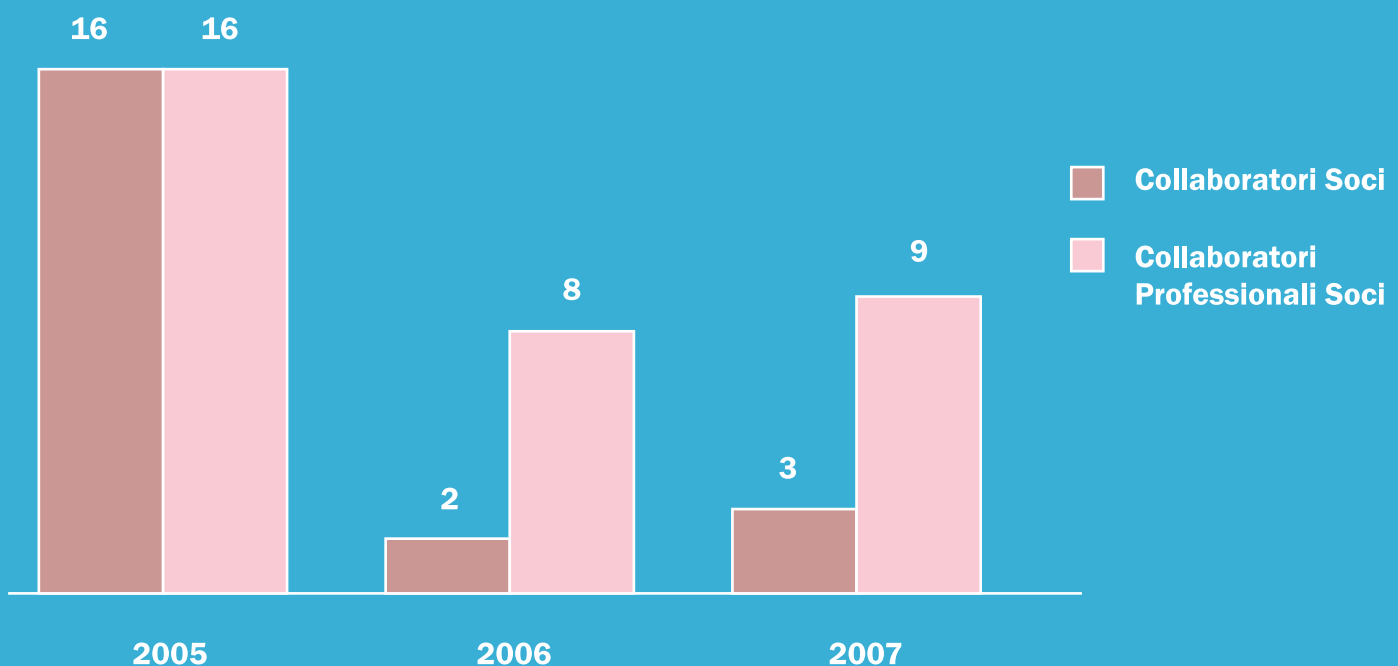
Anno 2007 Collaboratori



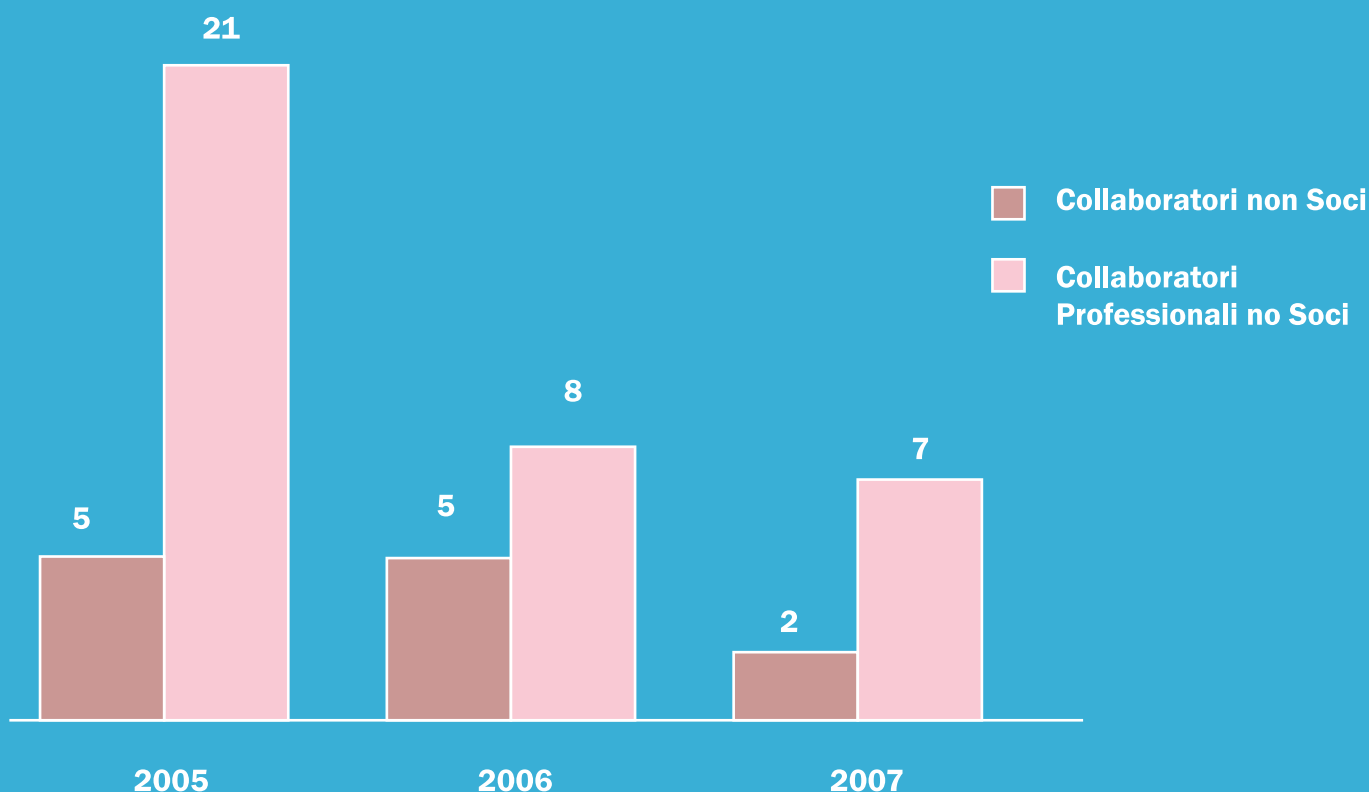
	Collaboratori a contratto	Collaboratori professionisti
Soci	3	9
Non Soci	2	7

Le serie storiche relative all'ultimo triennio concernenti i collaboratori a progetto e i collaboratori professionisti sono riportate nei seguenti grafici:

Personale tav 6 - Collaboratori a contratto



Personale tav 7 - Collaboratori professionisti



La formazione

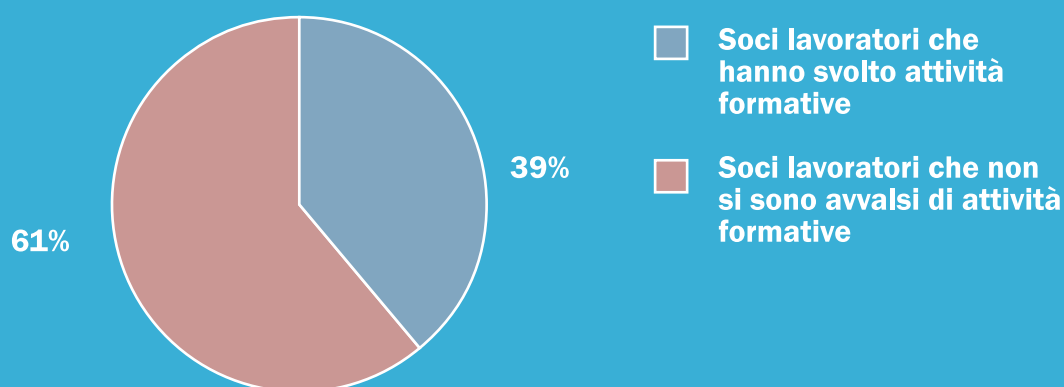
La Cooperativa predispone già da alcuni un piano formativo annuale con l'intento di rendere effettivo il diritto alla formazione e all'aggiornamento riconosciuto ai singoli dipendenti fino al 2% del monteore annuale, ma che può essere ampliato per specifici motivi. Il piano formativo si avvale sia di risorse interne che esterne.

Contempla la possibilità per i lavoratori di attingere a momenti formativi esterni in accordo con i propri responsabili.

La Cooperativa stessa si fa carico di organizzare alcuni corsi, avvalendosi in via prioritaria della partnership con la Centro Icaro ONLUS Società Cooperativa Sociale, organizzazione specializzata nel settore della formazione della quale S. Martino è tra i soci fondatori.

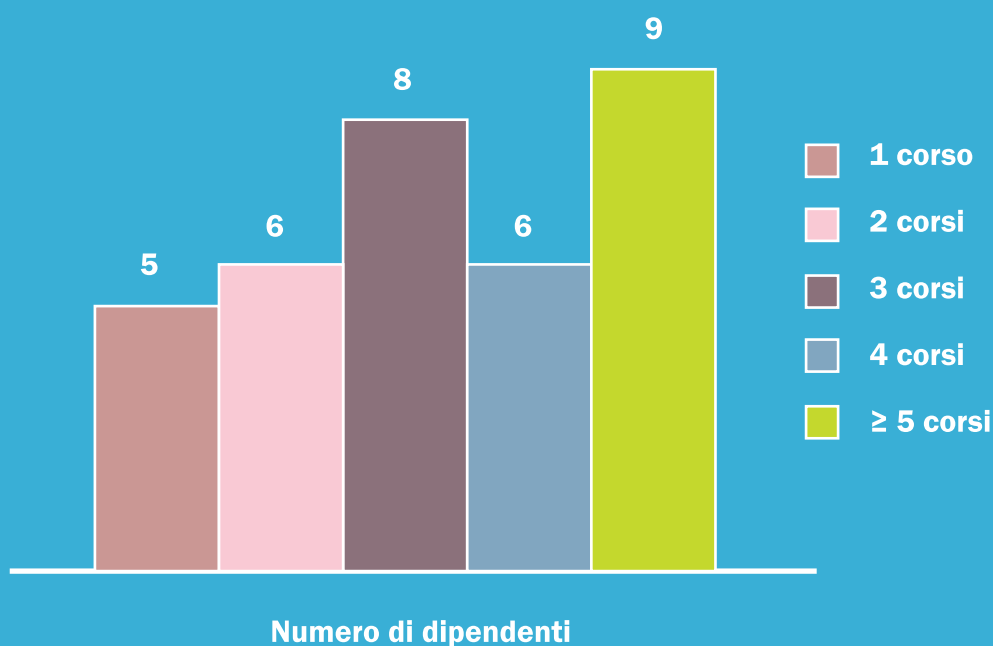
La stesura del piano formativo annuale è preceduta da una raccolta sistematica delle esigenze formative espresse dagli operatori e dai servizi, a cui si cerca di dare risposta secondo le modalità sopra descritte.

Piano Formativo 2007



La distribuzione dei lavoratori per numero di corsi è riportata nel seguente grafico:

Numero di corsi o attività di formazione seguite



Per quanto riguarda le attività formative organizzate direttamente dalla Cooperativa, una sommaria descrizione è contenuta nella seguente tabella:

Titolo/Argomento del Corso	n. ore totali	n. partecipanti
La legislazione sulla prevenzione e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (L626)	8	23
Il lavoro educativo con i gruppi	16	9
Stranieri e pre/adolescenza: incontro tra Terre di mezzo	20	10
La rete interna: CAG - EDS percorso di autoformazione tra 2 equipe		2 équipe di progetto
Tavolo Istituzionale (ricerca azione) Progetto Spazio Socrate	3	13 esterni 7 interni



la certificazione di qualità

La Società Cooperativa sociale S. Martino ha intrapreso, agli inizi dell'anno 2004, le procedure interne ed esterne per ottenere la certificazione ISO 9001 che ha successivamente ottenuto nel giugno dello stesso anno da parte della Società SQS.

La certificazione si è resa necessaria, sotto l'aspetto normativo, per ottenere l'accreditamento della cooperativa, presso la Regione Lombardia, come ente formativo e di orientamento.

Il percorso intrapreso, per gli adempimenti legati alla qualità, è stato però l'occasione per riorganizzare complessivamente la cooperativa al suo interno, migliorando: la documentazione, la comunicazione fra operatori e fra servizi, l'archiviazione dei dati, i rapporti con gli utenti ed in generale la governance del sistema dei progetti in costante crescita.

Partendo quindi da un aspetto più di ordine burocratico è stata colta l'occasione di attivare un processo partecipativo che modificasse l'assetto organizzativo della cooperativa coinvolgendo tutti i livelli operativi.

Questo processo partecipativo ha permesso di creare nel tempo degli strumenti veramente applicabili da tutti, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema e della sua governance, senza che venissero calati dall'alto e quindi poi poco applicabili.

Le procedure sulla certificazione di qualità sono diventate, dopo due anni di applicazione, uno strumento veramente utile alla cooperativa per il miglioramento continuo della qualità dei servizi e dei progetti, rivolti agli utenti che sono i veri beneficiari di questo processo.

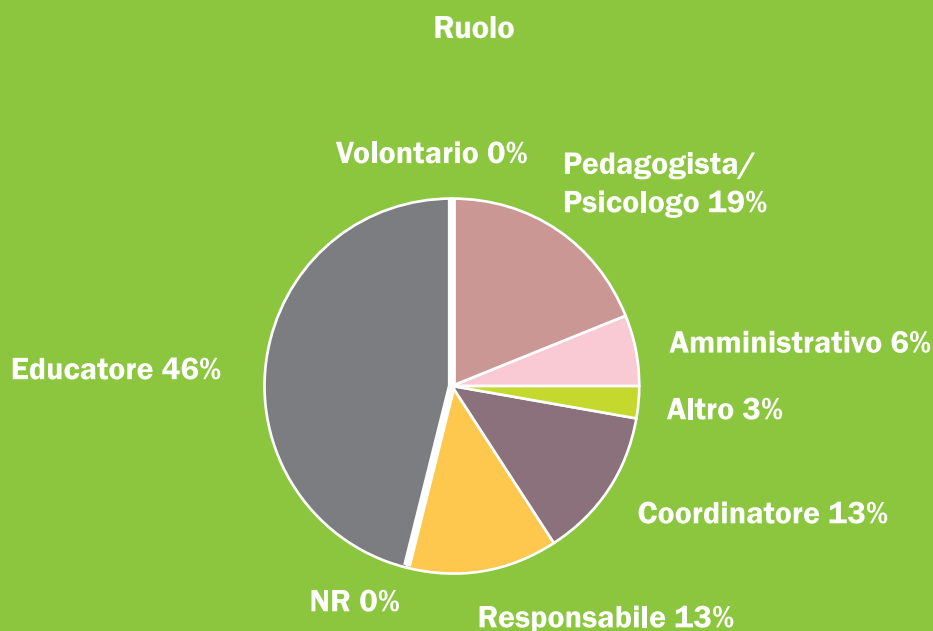


gli stakeholder interni

Riportiamo in questa sezione i risultati dei questionari che vengono distribuiti ogni anno tra i lavoratori e i soci della Cooperativa nel mese di novembre e i cui risultati vengono poi discussi durante la cosiddetta “Giornata di Cooperativa”, che solitamente viene svolta in dicembre. Si tratta di una giornata di lavoro dell’intera Cooperativa, durante la quale i dati che emergono sono discussi e analizzati in appositi sottogruppi.

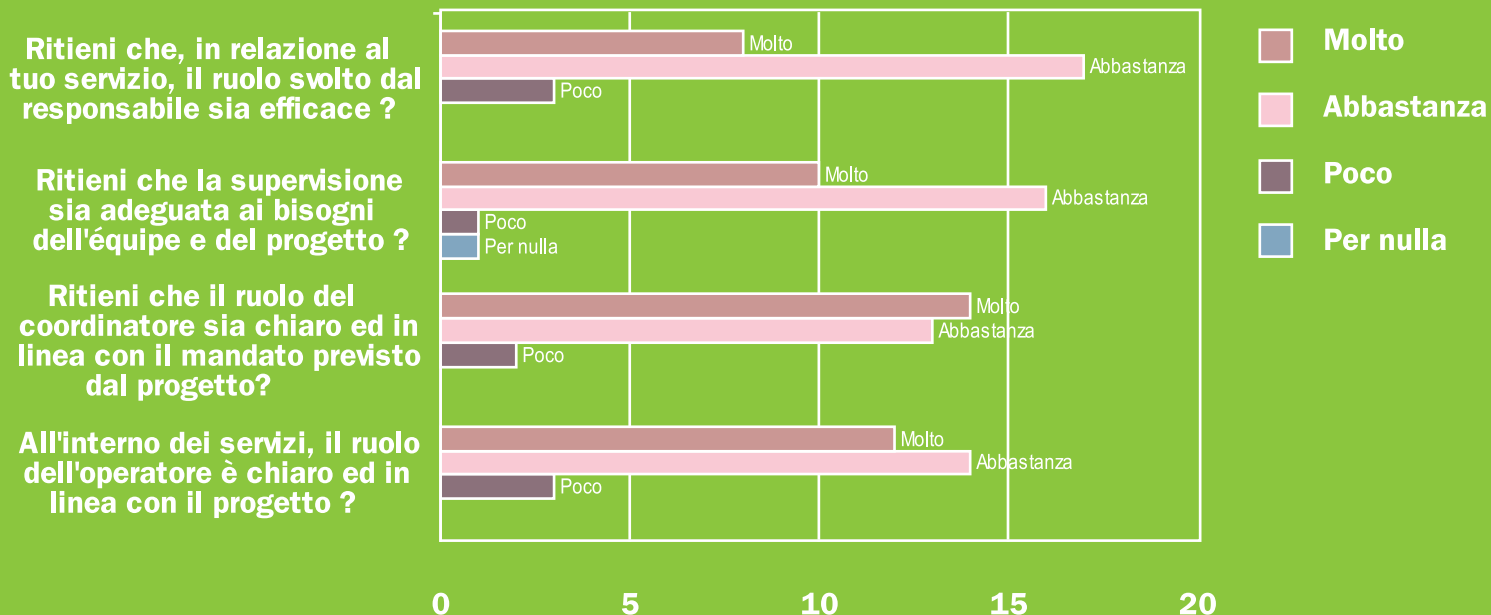
Nel 2007 il questionario si articolava in sei aree (area del servizio, area condizioni dei lavoratori, area valutazione, area formazione, area cooperativa, area “network” della Cooperativa). Illustriamo i dati relativi alle prime due sezioni, che permettono di rilevare la “soddisfazione” degli stakeholder interni della cooperativa – lavoratori e soci – rispetto all’attività dagli stessi svolta all’interno della Cooperativa.

Per quanto concerne la composizione degli stakeholder interni che hanno compilato il questionario, la composizione è illustrata nel seguente grafico:



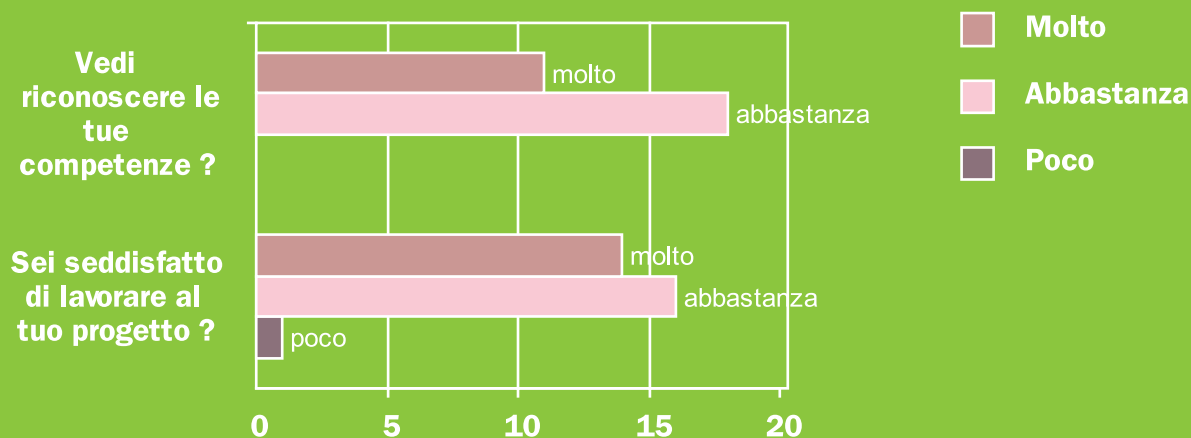
La prima area relativa al servizio o ambito di attività si articola in quattro domande, riportate nel sottostante grafico con i dati relativi:

Area del servizio o ambito di attività



La valutazione sostanzialmente positiva circa il proprio lavoro nei servizi o progetti della Cooperativa trova riscontro più generale nei seguenti grafici relativi alla seconda sezione del questionario (“condizioni dei soci e dei lavoratori”):

Area condizioni dei soci e dei lavoratori





i servizi e le attività della cooperativa s.martino anno 2007

- 1. CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (cag)**
 - a. PROGETTO POLIEDRO, MILANO
 - b. CENTRO INCONTRI, NOVATE MILANESE

- 2. SCUOLABOTTEGA (sb)**
 - a. SB MILANO SUD
 - b. SB MILANO NORD

- 3. EDUCATIVA DI STRADA (eds)**
 - a. EDS ZONA 8 MILANO
 - b. EDS CARDANO AL CAMPO
 - c. PROGETTO "ORATORI"

- 4. PROGETTI PER CITTADINI IMMIGRATI**
 - a. PROGETTO CI SONO ANCH'IO

- 5. SPORTELLI DI CONSULENZA ED ORIENTAMENTO**
 - a. PROGETTO SESTANTE

- 6. PROGETTO ZENOBIA**

- 7. SCUOLAPOPOLARE "I CARE**



C.A.G.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
PROGETTO POLIEDRO



CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE POLIEDRO

Tipologia di finanziamento	convenzione comune di Milano – consiglio di zona 8
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	singoli o gruppi di età compresa tra gli 11/18 anni; 18/25 anni per le attività dello spazio serale. Destinatari secondari sono le famiglie, le scuole e il quartiere.
Finalità e Obiettivi	Promuovere condizione di benessere che favoriscano i percorsi di crescita di preadolescenti, adolescenti e giovani attraverso sia la promozione di attività nel tempo libero (es. laboratori espressivi-attività destrutturate aggregative) sia nella realizzazione di progetti specifici (es. accompagnamento ai percorsi scolastici).
Equipe	1 coordinatrice, 3 educatori, 1 servizio civile, 1 supervisore pedagogico, 1 psicologa, 1 servizio di segreteria
Breve descrizione del progetto	<p>Il CAG svolge una funzione educativa promuovendo una serie di attività strutturate, semistrutturate o completamente libere:</p> <p>SPAZIO SOCRATE: Laboratori Espressivi per il recupero scolastico,</p> <p>THE DELLE MAMME: Incontri quindicinali tenuti da una psicologa e dalla coordinatrice destinati ai genitori.</p> <p>SPAZIO APERTO: spazio di aggregazione libero dove si svolgono laboratori artistici e creativi, attività ludiche non strutturate, giochi sportivi e tornei.</p> <p>SPAZIO PONTE e SPAZIO SERALE: Rivolto a ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni e tra i 17 e i 25 anni, che vogliono essere protagonisti delle attività realizzate.</p> <p>SUMMERGAME; servizio che si attiva durante il periodo estivo. Gli operatori organizzano "laboratori itineranti", nelle piazze e i parchi della zona.</p> <p>ANIMAZIONE DI TERRITORIO; coinvolgere il quartiere in alcuni momenti tradizionali e motivare i ragazzi del centro nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi.</p> <p>LAVORO DI RETE: collaborazione attiva con i servizi del territorio per l'organizzazione di eventi</p> <p>Nel 2007 sono stati raggiunti circa 230 ragazzi divisi nelle varie attività, con una media di circa 25 ragazzi al giorno. I genitori contattati sono stati circa 15, con incontri individuali e di gruppo. Le scuole medie coinvolte nei progetti sono state 4 istituti del territorio.</p>



centro incontri
CAG NOVATE



C.A.G. CENTRO INCONTRI

Tipologia di finanziamento	Comune di Novate
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Il servizio si rivolge, in particolar modo, ai ragazzi preadolescenti (12/14 anni), adolescenti (14/18 anni) e giovani (over 18 anni) del territorio. minori e giovani 12-25 anni adulti del territorio con responsabilità educative
Finalità e Obiettivi	Per i giovani: gestione del tempo libero, promozione del benessere, ampliamento della capacità dei singoli di individuare i propri bisogni e le modalità più idonee per rispondervi; per gli adulti presa di coscienza delle proprie responsabilità educative e acquisizione di maggiori abilità Per i giovani promozione dell'autonomia, prevenzione del disagio; per gli adulti cambio di atteggiamenti della modalità educativa in situazioni di disagio, maggiore coerenza nei messaggi educativi
Equipe	1 responsabile di progetto 1 coordinatore 4 educatori 1 consulente pedagogica
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	Il "Centro Incontri" promuove attività aggregative: laboratori, corsi, percorsi di promozione del protagonismo giovanile, accompagnamento ai servizi, accompagnamento al lavoro. Promuove la gestione della sala prove e la promozione di concerti di giovani band. Sostiene percorsi di prevenzione alle dipendenze e all'HIV e propone attività estive. Al Centro Incontri i ragazzi possono accedere liberamente, aderendo a proposte o a iniziative specifiche (concerti, corsi, laboratori, Centro Estivo, gite, uscite, tornei etc.); le attività e le iniziative possono essere pensate per fasce di età e possono avere anche finalità tecnico-didattiche destinate a utenti diversi. Una parte delle iniziative è rivolta espressamente ad un'utenza adulta (genitori, insegnanti, educatori), con il fine di formare e confrontarsi su tematiche inerenti al mondo giovanile. Attività di informazione e formazione rivolta ad adulti con responsabilità educative. Il centro ospita in media 60 ragazzi al giorno.



scuolabottega



SCUOLABOTTEGA MILANO SUD

Tipologia di finanziamento	L 285 e FONDAZIONE UNIDEA
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni prosciolti dall'obbligo scolastico, ma non ancora in possesso della licenza media inferiore, segnalati dalle scuole medie inferiori del territorio, dai servizi sociali di zona, da altre agenzie educative e dai Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti (C.T.P), in particolare quelli di Via Zuara, Via Polesine e Via Heine.
Finalità e Obiettivi	<p>Il progetto di Scuolabottega si prefigge di combattere quelle forme di esclusione sociale derivanti dal mancato completamento dei percorsi scolastici dell'obbligo, nonché dal mancato inserimento nel mondo lavorativo, consapevoli del fatto che tali mancanze possono generare gravi forme di disagio sociale e di devianza, esponendo ragazzi e ragazze al pericolo di un futuro precario.</p> <p>Il nostro progetto offre la possibilità di raggiungere la licenza media e un attestato di frequenza. Scuolabottega si articola quindi in una parte di lezioni didattiche in aula, svolte da due educatori professionali, dove si insegnano materie di cultura generale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze civiche sociali ed umane del frequentante, ed in una parte di tirocinio formativo presso realtà artigianali del territorio milanese. Lo svolgimento del tirocinio avviene con la supervisione di un mediatore che garantisce il collegamento fra l'aula ed il posto di lavoro.</p>
Equipe	1 coordinatore, 2 educatori, 1 consulente pedagogico, 1 mediatore, 1 supervisore psicologico, 2 tecnici di laboratorio ed un consulente per l'orientamento.
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Chiusura anno scolastico 2006/2007 con 10 utenti ammessi all'esame di licenza media e poi promossi.</p> <p>Apertura anno scolastico 2007/2008 con 9 utenti.</p> <p>Realizzazione di attività didattiche, di orientamento; avvio e chiusura dei tirocini lavorativi, realizzazione di laboratori di educazione sessuale, educazione stradale, informatica e di educazione all'immagine.</p>



scuolabottega



SCUOLABOTTEGA MILANO NORD

Tipologia di finanziamento	COMUNE DI MILANO (Legge 23/99) + FONDAZIONE SAN CARLO
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni prosciolti dall'obbligo scolastico, ma non ancora in possesso della licenza media inferiore, segnalati dalle scuole medie inferiori del territorio, dai servizi sociali di zona, da altre agenzie educative e dai Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti (C.T.P), in particolare quelli di Via De Rossi, Via Maffucci e Via Russo.
Finalità e Obiettivi	<p>Il progetto di Scuolabottega si prefigge di combattere quelle forme di esclusione sociale derivanti dal mancato completamento dei percorsi scolastici dell'obbligo, nonché dal mancato inserimento nel mondo lavorativo, consapevoli del fatto che tali mancanze possono generare gravi forme di disagio sociale e di devianza, esponendo ragazzi e ragazze al pericolo di un futuro precario.</p> <p>Il nostro progetto offre la possibilità di raggiungere la licenza media e un attestato di frequenza. Scuolabottega si articola quindi in una parte di lezioni didattiche in aula, svolte da due educatori professionali, dove si insegnano materie di cultura generale, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze civiche sociali ed umane del frequentante, ed in una parte di tirocinio formativo presso realtà artigianali del territorio milanese. Lo svolgimento del tirocinio avviene con la supervisione di un mediatore che garantisce il collegamento fra l'aula ed il posto di lavoro.</p>
Equipe	1 coordinatore, 2 educatori, 1 consulente pedagogico, 1 mediatore, 1 supervisore psicologico, 2 tecnici di laboratorio e un consulente per l'orientamento.
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Chiusura anno scolastico 2006/2007 con 10 utenti ammessi all'esame di licenza media e poi promossi.</p> <p>Apertura anno scolastico 2007/2008 con 9 utenti.</p> <p>Realizzazione di attività didattiche, di orientamento; avvio e chiusura dei tirocini lavorativi, realizzazione di laboratori di educazione sessuale, educazione stradale, informatica.</p>



“EDUCATIVA DI STRADA - ZONA 8 - MILANO”

Tipologia di finanziamento	Comune di Milano - Settore Servizi alla Famiglia -Ufficio di Sostegno Educativo.
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani che si incontrano informalmente sul territorio. Comunità Locale.
Finalità e Obiettivi	Promozione del Benessere Adolescenziale Prevenzione del Disagio e della Devianza Giovanile Promozione del lavoro di rete
Equipe	1 Responsabile di progetto 1 Coordinatore/Educatore 4 Educatori 3 Educatrici 1 Mediatrice Culturale Cinese 1 Tirocinante
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Attraverso la metodologia dell'EDUCATIVA DI STRADA si incontrano i ragazzi nei loro abituali posti di ritrovo e si opera direttamente là dove abita il bisogno. L'azione educativa, volta all'accompagnamento alla crescita, permette una naturale emersione di risorse e limiti. Gli educatori si offrono ai ragazzi come strumenti per affrontare le problematiche raccolte e come punto di riferimento adulto. Fondamentale è lo sviluppo della rete locale e la sensibilizzazione degli adulti nell'attuare processi di cura e responsabilità nei confronti dei loro ragazzi. I ragazzi apprezzano la presenza di figure di riferimento diverse dagli adulti che solitamente li circondano e spesso ritrovano negli educatori dei confidenti; essi diventano spesso, stimolo per un'autoanalisi sui loro vissuti, anche quelli caratterizzati da forte disagio o comportamenti devianti.</p> <p>Dati 2007: totale utenti: 344 di cui in relazione 211 quartieri presidiati: Quarto Oggiaro, Cagnola, Villapizzone, Sempione, Gallaratese attività realizzate: eventi e feste sul territorio, gite, tornei, cineforum, cene, incontri con altre organizzazione del territorio. La metodologia utilizzata e i risultati raggiunti dalla nostra équipe sono stati premiati da parte del Comune di Milano con un aumento del 30% delle risorse orarie annuali. Questo ci ha permesso di consolidare l'intervento sperimentato nell'area di via Paolo Sarpi con la comunità italo-cinese e di avviare un intervento continuativo nel quartiere Gallaratese frutto della ricerca-azione svolta precedentemente.</p>

“FUORI PISTA”

Tipologia di finanziamento	Comune di Cardano al Campo -Ass.Politiche Sociali - Distretto Sanitario Somma Lombardo (L.328/00).
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Pre-adolescenti e Adolescenti che si incontrano informalmente sul territorio.
Finalità e Obiettivi	Promozione del Benessere Adolescenziale Prevenzione del Disagio e della Devianza Giovanile Prevenzione all'utilizzo di Sostanze Stupefacenti
Equipe	1 Responsabile di progetto 1 Coordinatore/Educatore 1 Educatrice
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Attraverso la metodologia dell'EDUCATIVA DI STRADA si incontrano i ragazzi nei loro abituali posti di ritrovo e si opera direttamente là dove abita il bisogno. L'azione educativa, volta all'accompagnamento alla crescita, permette una naturale emersione di risorse e limiti. Gli educatori si offrono ai ragazzi come strumenti per affrontare le problematiche raccolte e come punto di riferimento adulto.</p> <p>Dati 2007: totale utenti: 311 di cui in relazione 86 attività realizzate: eventi e feste sul territorio, gite, tornei, cineforum, integrazione con altri gruppi di paesi limitrofi, incontri con altre organizzazioni del territorio, laboratori sull'affettività rivolti alle ragazze, cortometraggi video.</p> <p>Il progetto attivo dal 2001 è ormai radicato sul territorio. La figura dell'educatore di strada è riconosciuta dai ragazzi e facilita l'intervento sui nuovi gruppi di adolescenti. Sono stati presi in carico diversi gruppi di ragazzi ed accompagnati fino ad oltre la maggiore età.</p>

PROGETTI EDUCATIVI ALL'INTERNO DEGLI ORATORI

Tipologia di finanziamento	Fondi propri delle Parrocchie integrati da diversi finanziamenti pubblici e privati.
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani che frequentano formalmente e informalmente l'oratorio. Comunità Locale.
Finalità e Obiettivi	Promozione del Benessere Adolescenziale. Presenza in carico dei gruppi informali meno appartenenti al contesto dell'oratorio. Promozione di attività e interventi finalizzati a restituire al contesto la propria identità. Attivazione delle risorse della comunità. Accompagnamento ai percorsi pastorali giovanili. Coordinamento degli oratori estivi.
Equipe	1 Responsabile di progetto, 1 Coordinatore/Educatore 1 Educatore, 1 Educatrice, 1 Tirocinante
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	Il primo progetto attivato nell'oratorio è stato nel 2004 per rispondere ad un'esplicita richiesta di aiuto della parrocchia, in difficoltà rispetto alla gestione dei gruppi di ragazzi frequentanti l'oratorio durante la settimana. La presenza di una figura educativa negli spazi dell'informalità, ha favorito la riacquisizione di serenità da parte della comunità adulta e la decisione di continuare ad accogliere nei propri luoghi i ragazzi (alcuni disagiati e problematici) proponendo loro uno spazio d'incontro e relazione sano e carico di valori, alternativo alla desolazione della periferia milanese. Nel 2007 cooperativa ha lavorato direttamente e con continuità in 4 parrocchie, adeguando la metodologia del progetto alle specifiche richieste delle comunità. L'intervento coinvolge i giovani (gli "Educatori volontari" dell'oratorio) e gli adulti della parrocchia. Con loro sono stati creati strumenti per favorire il lavoro quotidiano con i ragazzi e sono stati coinvolti nelle attività del progetto per accorciare le distanze tra generazioni e culture differenti, e passare competenze gestionali e relazionali. Dati: totale utenti: 315 ragazzi/e; 74 adulti di riferimento attività realizzate: presenza educativa negli spazi dell'oratorio, accompagnamento e cura dei percorsi formativi e pastorali (gruppo medie, gruppo adolescenti, gruppo giovani), eventi e feste, gite, tornei, cineforum, incontri con altre organizzazioni del territorio, partecipazione al consiglio dell'oratorio, apertura e gestione di uno spazio invernale, incontri/testimonianze, momenti formativi per gli animatori, coordinamento dell'oratorio estivo.



PROGETTO INTERCULTURALE "CI SONO ANCH'IO"

Tipologia di finanziamento	COMUNE DI MILANO III Piano Infanzia e Adolescenza 2005-2007 L. 28.8.97 n° 285
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Destinatari diretti del progetto sono gli alunni stranieri delle scuole primarie e secondarie di primo grado e le loro famiglie. Il progetto, inoltre, coinvolgerà anche gli alunni italiani, i docenti ed il personale scolastico.
Finalità e Obiettivi	<p>Obiettivi azione ragazzi: Promuovere l'integrazione dei minori stranieri all'interno del contesto scolastico e dell'extra-scuola: Creare occasioni di aggregazione e di socializzazione; Valorizzare le capacità e le risorse dei minori attraverso la scoperta/ri-scoperta di se e della propria autostima; Approfondire le competenze di italiano come lingua due</p> <p>Obiettivi azione famiglie: Fornire strumenti alle famiglie straniere per comprendere la scuola italiana; Sostenere il ruolo del docente nella relazione educativa scuola-famiglia in un contesto interculturale; Promuovere le capacità delle famiglie di muoversi in modo autonomo all'interno della scuola; Approfondire la riflessione sui vissuti e i comportamenti che possono nascere nella situazione di migrazione per i bambini e per le loro famiglie</p>
Equipe	1 responsabile, coordinatrice, 1 mediatrice culturale 3 educatori
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Il progetto prevede la realizzazione di: Laboratori interculturali nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>Laboratori di lingua italiana all'interno delle classi (metodologia CLIL: laboratori didattici e ricreativi per ragazzi immigrati durante il periodo estivo in collaborazione con il CAG Poliedro; gite, uscite, visite a mostre.</p> <p>Percorso di facilitazione della comunicazione tra la scuola e le famiglie straniere con la presenza di una mediatrice culturale.</p> <p>Istituzione di un Comitato Scientifico per il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettuali.</p>



PROGETTO
SESTANTE



PROGETTO SESTANTE

Tipologia di finanziamento	L. 285 Comune di Milano Caritas Ambrosiana
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	famiglie: genitori, pre -adolescenti, adolescenti, giovani insegnanti, educatori, operatori sociali Finalita': prevenzione delle diverse forme di disagio, orientamento e ri -orientamento scolastico, aumento del benessere psicologico.
Finalità e Obiettivi	Obiettivi: ascolto psicologico in un contesto di counselling, accompagnamento e/o presa in carico dell'utenza, lavoro in rete con i servizi del territorio.
Equipe	1 responsabile/coordinatrice; 1 coordinatrice di equipe; 2 operatori psicologi; 1 operatrice con funzioni di segreteria; 1 supervisore psicologico sui casi e un supervisore dell'equipe.
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Il progetto Sestante e' un centro di counselling psicologico per minori, giovani e le loro famiglie.</p> <p>Offre gratuitamente all'utenza un percorso di ascolto, presa in carico e sostegno rispetto a problematiche relazionali, genitoriali ed evolutive.</p> <p>Offre percorsi di consulenza anche ad operatori sociali ed insegnanti che lavorano a contatto con questa tipologia di utenza.</p> <p>Nel corso del 2007 si sono effettuati 43 percorsi di counselling psicologico che hanno nel loro insieme coinvolto 55 utenti.</p> <p>Le attività realizzate parallelamente alla presa in carico dell'utenza sono state:</p> <ul style="list-style-type: none">- promozione del progetto sul territorio (medici di base, pediatri, centri privati di psicologia);- raccordo di rete con i servizi pubblici (servizio sociale della famiglia, cpba, consultorio familiare);- collaborazione interna con altri progetti di cooperativa (zenobia, scuola bottega, cag).



ZENOBIA

Tipologia di finanziamento	Contributo di Fondazione UMANA MENTE - Gruppo Allianz sulla base di un contratto triennale
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Preadolescenti dagli 11 ai 15 anni del quartiere di Quarto Oggiaro
Finalità e Obiettivi	<p>Creare un modello di lavoro esportabile nella fascia della prevenzione primaria con i preadolescenti per:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere le risorse, le abilità sociali e l'autonomia dei preadolescenti per attraversare l'adolescenza e crescere più forti e sicuri.- ridurre la dispersione scolastica ed il numero complessivo di respinti nelle due scuole medie inf.;- creare luoghi di supporto, ascolto, orientamento informazione per i preadolescenti;- creare occasioni ed eventi che facciano crescere l'autostima del minore, l'autonomia di giudizio (rispetto ad esempio al gruppo dei pari), la capacità di comunicare, la capacità di critica e le abilità sociali più comuni;- realizzare eventi culturali, ludici e ricreativi, laboratori didattici ed educativi, per i preadolescenti per realizzare i suddetti obiettivi e concretizzare l'azione preventiva educativa; <p>Valorizzare ed ampliare le risorse presenti nel territorio e collegarle in rete in modo permanente, con un raccordo funzionale con il pubblico</p>
Equipe	1 Responsabile di progetto, 3 coordinatrici di azioni, 10 educatori, 1 consulente pedagogico, 1 supervisore psicologico.
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>Il progetto prevede tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- tutoring educativo: 1 coordinatore e 4 operatori hanno affiancato 60 minori nelle scuole e negli oratori per contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo e per instaurare relazioni educative significative. Sono stati inoltre avviati lavori di consulenza con piccoli gruppi di genitori dei ragazzi seguiti negli oratori.- sportello di ascolto e orientamento: 1 coordinatore e 2 psicologi presenti nelle scuole medie, hanno incontrato circa 80 minori, per offrire un aiuto psicologico o un orientamento scolastico/lavorativo;- educativa di territorio: 1 coordinatore e 4 operatori hanno incontrato circa 150 minori, individualmente, ma soprattutto in gruppo, nei cosiddetti "luoghi soglia" per iniziare una relazione educativa e per organizzare iniziative aggregative e ludico-ricreative.



SCUOLAPOPOLARE "I CARE"

Tipologia di finanziamento	FONDAZIONE UNIDEA, L. 285 COMUNE DI MILANO, SCUOLE MEDIE DEL QUARTIERE.
Tipologia dell'utenza a cui è destinato l'intervento	Scuola Popolare si rivolge a ragazzi e a ragazze in età pre-adolescenziale e adolescenziale, che, in difficoltà nel percorso scolastico in cui si trovano, non hanno punti di riferimento per prevenire l'abbandono scolastico, o per trovarne una via di uscita. Il progetto lavora prevalentemente con persone che abitano nel territorio in cui è collocata la sede di Scuola Popolare
Finalità e Obiettivi	<p>Finalità: prevenzione della dispersione scolastica; promozione dei diritti e in particolare del diritto allo studio e alla cultura; crescita dei ragazzi e delle ragazze attraverso un accompagnamento educativo unito alla ricerca del successo formativo integrale.</p> <p>Obiettivi: presentare ai ragazzi e alle ragazze che partecipano al progetto un ambiente raccolto, in cui potersi scoprire protagonisti in un percorso della loro vita. Ottenimento della licenza media inferiore - trovare all'interno del progetto punti di riferimento che siano di aiuto nella progettazione dei percorsi futuri - lavorare insieme con altre agenzie educative per costruire una rete capace di intervenire collaborando in modo sempre più ampio.</p>
Equipe	1 preside, 2 educatori, 1 psicologo, 1 supervisore pedagogico.
Breve descrizione del progetto e dati consuntivi relativi al 2007 (n. utenti, attività realizzate, risultati raggiunti, etc...)	<p>In aggiunta all'equipe bisogna poi considerare il corpo degli insegnanti volontari o forniti dalla scuola (una decina in tutto) e una figura del servizio civile nazionale abitualmente dislocata sul progetto.</p> <p>Chiusura anno scolastico 2006/2007 con 9 ragazzi ammessi all'esame di licenza media e poi promossi.</p> <p>Svolgimento durante l'anno delle attività scolastiche tradizionali per la preparazione all'esame di terza media, svolgimento del laboratorio teatrale previsto dal programma scolastico. Apertura anno scolastico 2007/2008 con 9 alunni iscritti.</p>



il valore aggiunto

**Riclassificazione
del bilancio**

Indici a valore aggiunto

analisi del valore aggiunto

Il bilancio riclassificato

I principali dati della della gestione economico-finanziaria della Cooperativa vengono di seguito illustrati attraverso uno schema di riclassificazione del bilancio. Esso, oltre a riportare i principali elementi contabili contenuti nel Bilancio redatto in forma civilistica, è in grado di evidenziare, in un ottica più sociale, il modo in cui la Cooperativa distribuisce ai propri interlocutori interni ed esterni la ricchezza complessiva prodotta.

L'esposizione relativa all'ultimo triennio consente di valutare anche l'evoluzione della gestione economico-finanziaria della Cooperativa.

Stato Patrimoniale	2005	2006	2007
Attività			
Immobilizzazioni materiali	193.890	174.884	9.512
Immobilizzazioni immateriali	219.849	232.269	369.553
Immobilizzazioni finanziarie	12.807	19.607	21.607
Magazzino			
Titoli			
Crediti commlti v/ clienti privati	59.752	109.810	138.785
Crediti commlti v/enti pubblici	117.459	108.132	129.275
Crediti per contributi pubblici	12.528		10.000
Altro attivo circolante	103.922	78.433	44.793
Cassa	1.032	3.127	3.848
Banca	123.683	94.306	34.659
Totale Attivo	844.922	820.568	762.032
Passività			
Capitale sociale	1.678	1.678	1.678
Riserve	74.706	75.619	75.031
Contributi c/capitale			
Utile (perdita) d'esercizio	941	-588	165
TFR	99.883	132.036	108.782
Finanziamenti lungo termine	211.652	192.866	174.093
Altro passivo consolidato	21.844	138.746	134.316
Prestito soci	52.671	61.009	64.274
Debiti v/fornitori	48.283	41.031	10.685
Debiti v/banche	70.509	84.718	79.010
Debiti v/lavoratori	71.536	41.539	55.969
Altro passivo a breve	191.219	51.914	58.029
Totale passivo	844.922	820.568	762.032

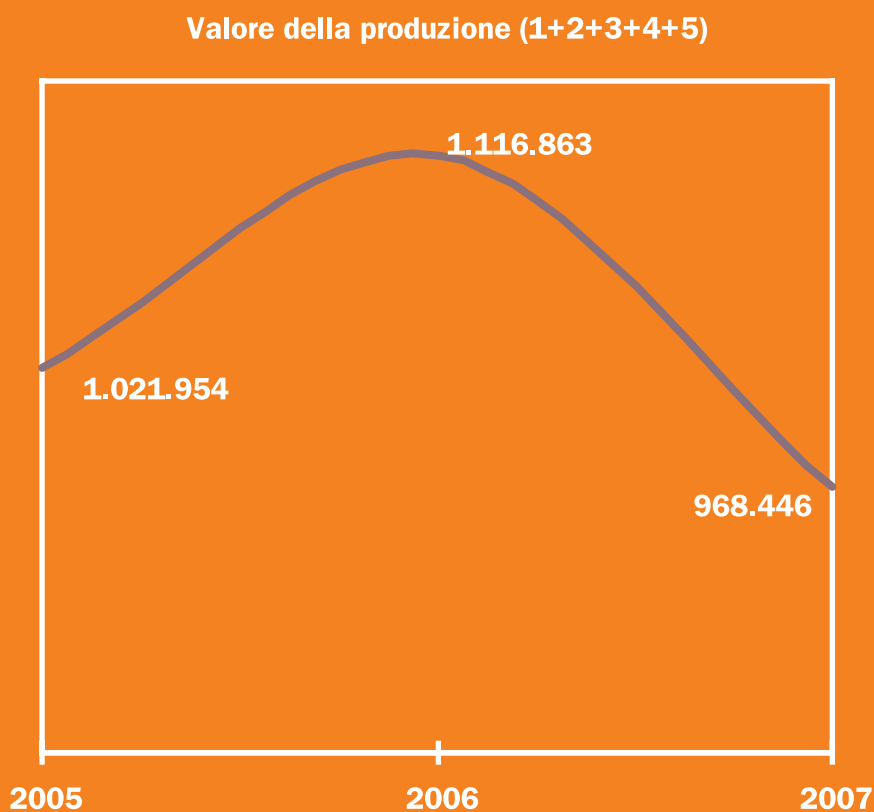
Conto economico	2005	2006	2007
Fatturato da privati	184.639	156.804	60.920
Fatturato da enti pubblici	457.494	399.397	516.835
Variazione rimanenze semilav.,prod.finiti,in lav.			
Altri componenti positivi di reddito	12.902	10.662	10.045
Contributi ad integrazione dei ricavi	366.919	550.000	380.646
Valore della produzione (1+2+3+4+5)	1.021.954	1.116.863	968.446
Acquisti di beni e servizi	245.117	143.903	162.737
Variazione rimanenze mat. prime,sussid.,consumo			
Altri costi gestionali	10.832	17.509	7.310
Costi esterni (7+8+9)	255.949	161.412	170.047
Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	766.005	955.451	798.399
Proventi Finanziari	581	469	255
Risultato Gestione Straordinaria	6.890	-6.036	-1.098
Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	773.476	949.884	797.556
Ammortamenti e accantonamenti	34.598	34300	30.271
Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	738.878	915.584	767.285
Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	14.801	1.249	
Contributi pubblici generici			
Liberalità			4009
Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	14.801	1.249	4.009

Distribuzione della ricchezza	2005	2006	2007
Soci lavoratori e CO.CO.PRO	500.841	621.141	565.645
Professionisti collaboratori soci	22.539	77.505	78.181
Personale dipendente e CO.CO.PRO	129.223	155.195	78.674
Professionisti collaboratori non soci	58.927	24.470	14.469
Emolumenti ad amministratori e sindaci			
Servizi ai lavoratori	14.742	18.306	14.564
Alle persone op.in cooperativa (21+22+23+24+25+26)	726.272	896.617	751.533
Ai soci	2.329	2.963	3.211
Alla comunità			
Al nonprofit	8.561	4.353	2.759
All'ente pubblico	5.894	3.848	3.733
Ai finanziatori	9.710	9.640	9.893
Trattenuta dall'azienda	913	-588	165
Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	753.679	916.833	771.294

Il Valore Aggiunto

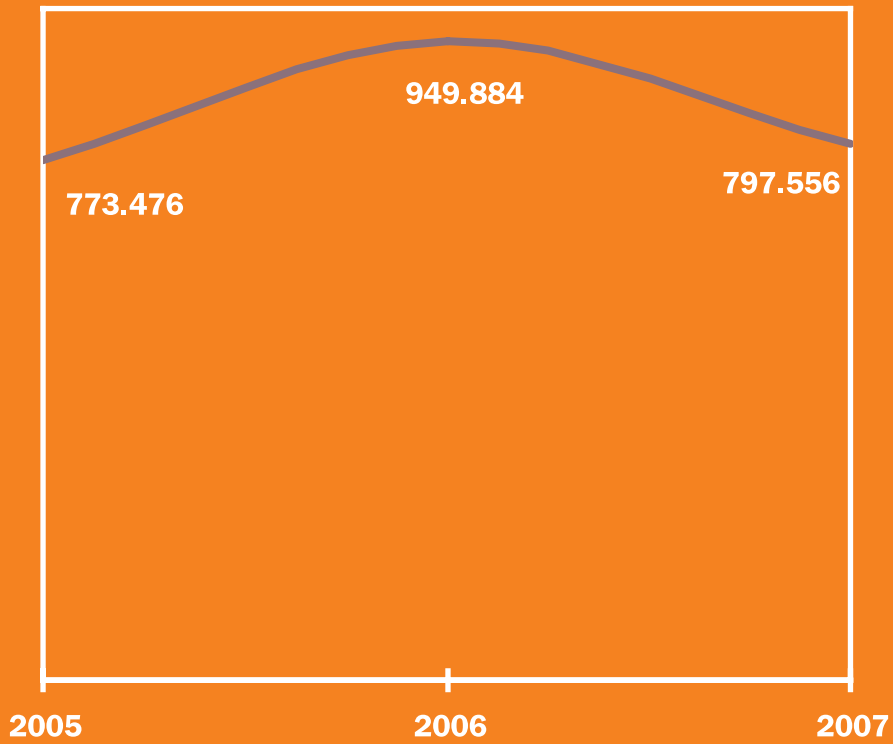
Le tabelle relative alla riclassificazione del bilancio d'esercizio illustrano quanto già accennato in sede di introduzione al Bilancio Sociale, evidenziando il fatto che nel 2007 non si può ravvisare una piena continuità di crescita in termini di progetti e di risorse umane ed economiche rispetto agli anni immediatamente precedenti.

Come mostra il grafico sottostante, il Valore della Produzione appare in flessione rispetto agli anni precedenti:

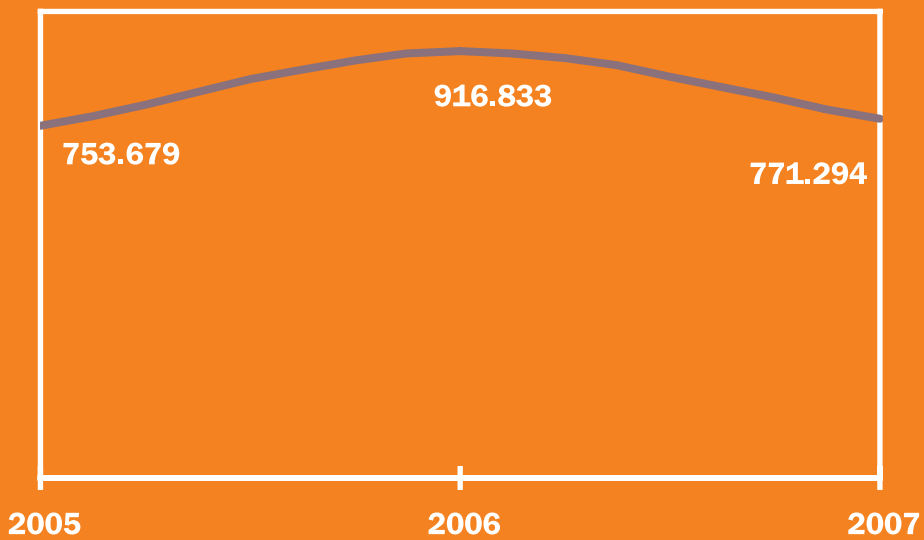


A tale flessione del Valore della Produzione corrisponde una prevedibile flessione dei valori relativi al Valore Aggiunto Netto e alla ricchezza distribuita:

Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta



Ricchezza Distribuita

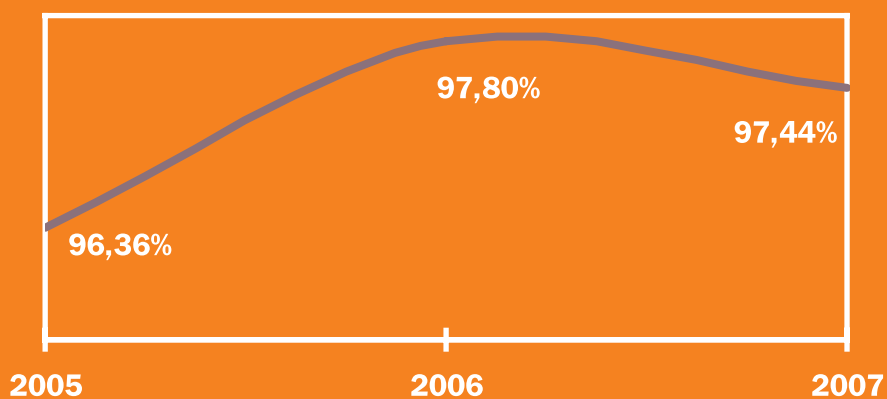


Per quanto riguarda il modo in cui viene distribuita tale ricchezza, non ci si discosta in modo significativo da quanto si può verificare nei precedenti esercizi. I rapporti di composizione delle remunerazioni sono riportati nella tabella sottostante insieme ad altri indici a valore aggiunto:

Indici a valore aggiunto	2005	2006	2007
Rapporti di efficienza economica			
Valore Agg Netto / Valore Produzione	72,30%	81,98%	79,23%
(Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	86,57%	112,26%	100,80%
(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	1,96%	0,14%	0,52%
Rapporto di efficienza tecnica			
Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	140,71%	124,56%	128,86%
Rapporti di composizione delle remunerazioni			
%Ricchezza distribuita a Soci lavoratori	66,45%	67,75%	73,34%
%Ricchezza distribuita a Profess. Collaboratori soci	2,99%	8,45%	10,14%
%Ricchezza distribuita a Personale dipendente	17,15%	16,93%	10,20%
%Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	7,82%	2,67%	1,88%
%Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,00%	0,00%	0,00%
%Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	1,96%	2,00%	1,89%
%Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	96,36%	97,80%	97,44%
%Ricchezza distribuita ai soci	0,31%	0,32%	0,42%
%Ricchezza distribuita alla comunità	0,00%	0,00%	0,00%
%Ricchezza distribuita al non profit	1,14%	0,47%	0,36%
%Ricchezza distribuita all'ente pubblico	0,78%	0,42%	0,48%
%Ricchezza distribuita ai finanziatori	1,29%	1,05%	1,28%
%Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	0,12%	-0,06%	0,02%

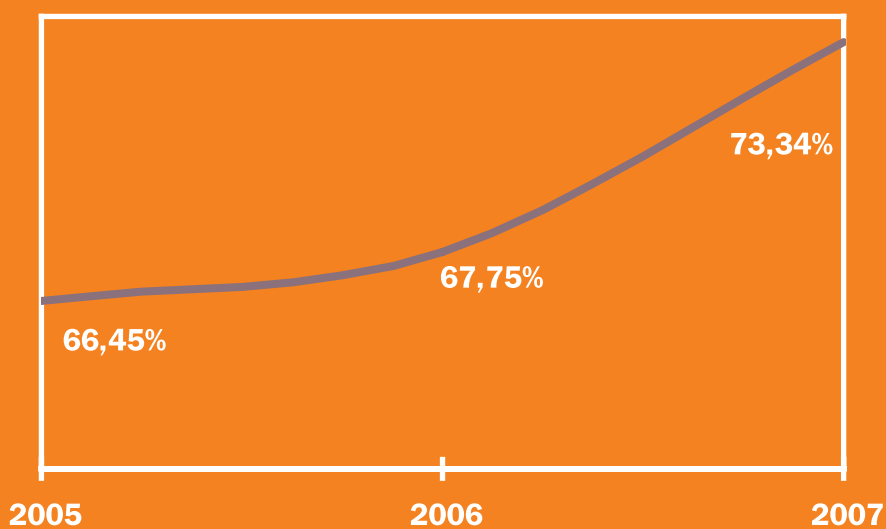
In generale, la ricchezza prodotta viene distribuita principalmente alle persone operanti in Cooperativa:

Rapporti di composizione delle remunerazioni
Ricchezza distribuita a persone operanti in Cooperativa



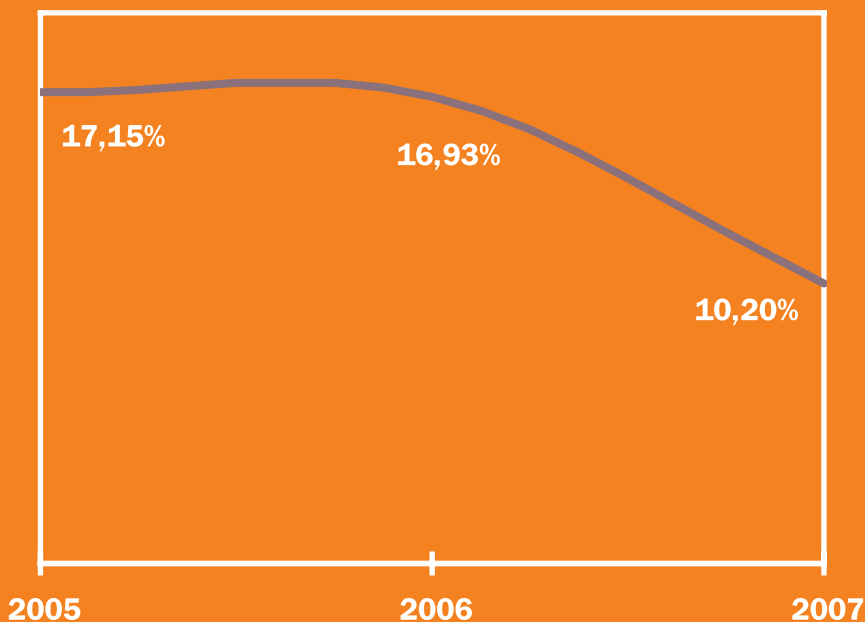
La parte più significativa è destinata ai soci lavoratori:

%Ricchezza distribuita a Soci lavoratori



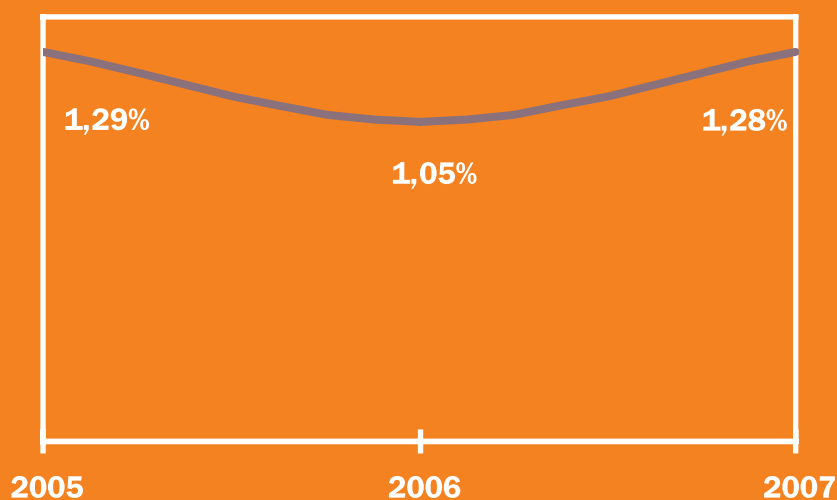
A questo dato corrisponde la diminuzione della ricchezza distribuita ai lavoratori non associati alla Cooperativa:

%Ricchezza distribuita a Personale dipendente

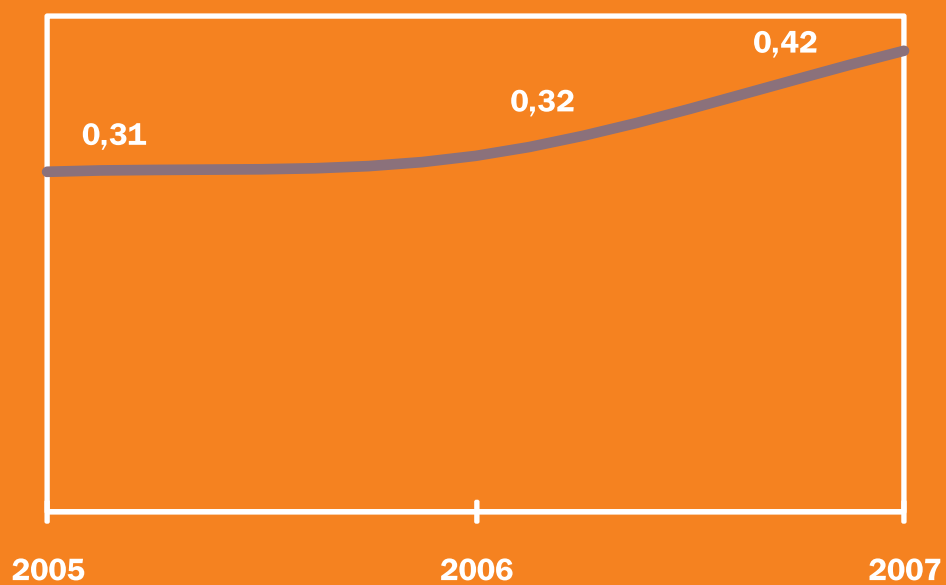


Un elemento che offre spunti di riflessione è costituito dalla percentuale di ricchezza distribuita ai finanziatori, che nel complesso pare indicare la difficoltà della Cooperativa a diminuire il ricorso al credito per ottenere la liquidità necessaria alla gestione:

%Ricchezza distribuita ai finanziatori (banche)

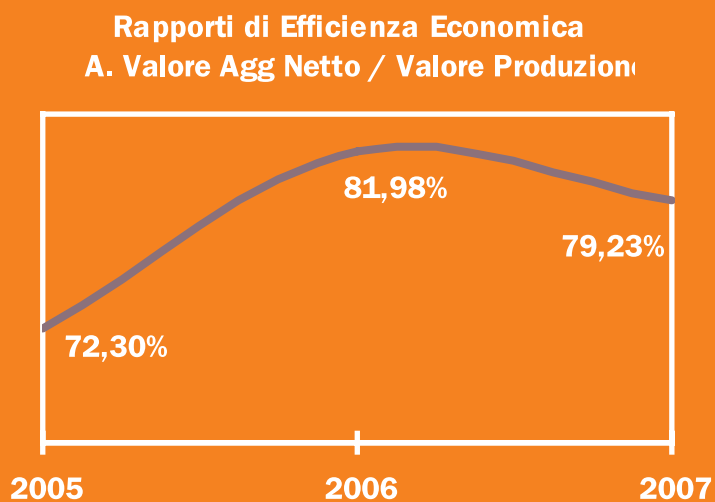


%Ricchezza distribuita ai soci (prestito soci)

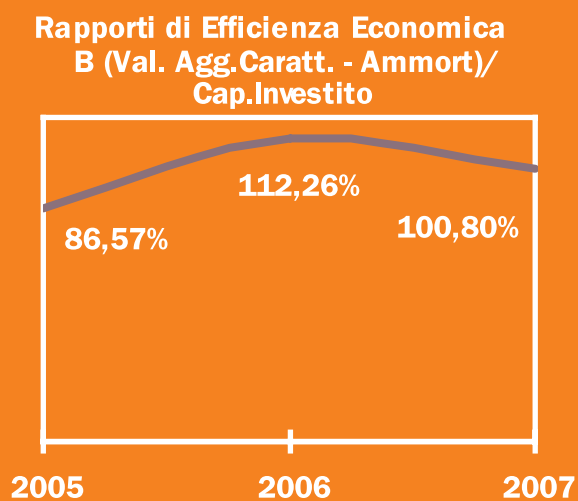


Rapporti di Efficienza Economica

L'andamento degli indici di Efficienza Economica è rappresentato dai seguenti grafici:

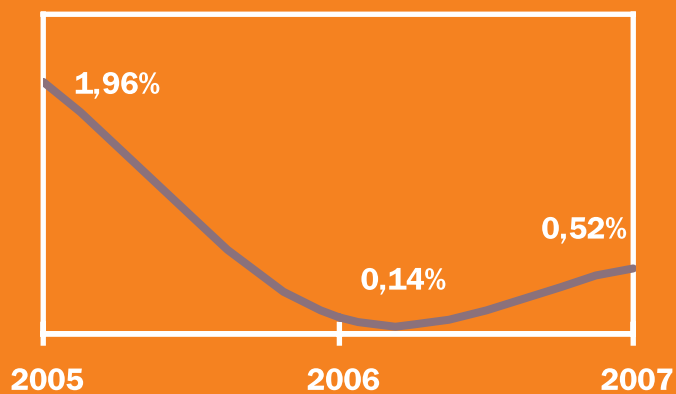


Questo rapporto è indicativo dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della Cooperativa.



Questo rapporto è indicativo dell'attitudine del capitale investito a produrre ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.

Rapporti di Efficienza Economica
C. (Contr. p.non ricavi+Liberalità)/
Ricch.Distribuita





**Società Cooperativa Sociale
S. Martino Onlus**

società cooperativa sociale s.martino onlus - sede legale via a. fusinato 7 - 20156 milano - tel. +39 02 33006087